

AUTOSTRADE PER L'ITALIA

FORNITURA IN OPERA DI SERBATOI PER LO STOCCAGGIO
DEL CLORURO DI CALCIO LIQUIDO LOCALIZZATI LUNGO LA
RETE DI COMPETENZA DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

CAPITOLATO SPECIALE
PARTE I

INDICE

1	DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	5
1.1	DEFINIZIONI	5
1.2	CAPITOLATO SPECIALE – CS	5
1.3	RIFERIMENTI	6
1.3.1	LEGGI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
1.3.2	DISPOSIZIONI OPERATIVE ASPI.....	6
2	NATURA E OGGETTO DELLA FORNITURA.....	7
2.1	OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	7
2.2	CONSISTENZE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.3	INTERVENTI TIPOLOGICI.....	7
2.3.1	SISTEMA MODULARE PER LO STOCCAGGIO DI SOLUZIONE DI CLORURO DI CALCIO	7
2.4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	11
3	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE.....	12
3.1	MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PERFORMANCE HSE	12
3.2	CONTROLLO OPERATIVO	12
3.3	DRESS CODE DPI.....	12
3.4	INDUCTION.....	13
3.5	COMUNICAZIONI INCIDENTI E QUASI INCIDENTI	14
3.6	PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE	14
3.7	REPORT HSE E PRESCRIZIONI PER IL SGSSA.....	15
3.8	REPORT MENSILE PER IL DEC.....	19
3.9	MONITORAGGIO UOMINI E MEZZI	19
3.10	PROTOCOLLO DI BEHAVIOR-BASED SAFETY (B-BS)	21
3.11	TOOL BOX MEETING.....	22
3.12	ALLEANZA HSE	22
4	TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	23
4.1	CONSEGNA.....	23
4.2	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'	23
4.3	MODIFICA ALLA PROGRAMMAZIONE CONTRATTUALE.....	24
5	MODALITA' DI PAGAMENTO	25
6	ONERI E OBBLIGHI DELL'OE	26
6.1	ONERI GENERALI	26
6.2	PERSONALE DI GESTIONE DELL'ACCORDO QUADRO.....	26

6.3	INTERVENTI TIPOLOGICI - ONERI PER ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA	27
6.4	ONERI E OBBLIGHI NORMATIVI E CONTRATTUALI	28
6.5	ONERI E OBBLIGHI OPERATIVI E DOCUMENTALI	28
6.6	ONERI E OBBLIGHI INERENTI LE AREE E I MATERIALI	29
6.7	QUALITY MEETINGS	30
6.8	QUALITY TALKS	30
6.9	ATTIVITÀ DI AUDIT	30
6.10	MANODOPERA, STAFF DI COMMESSA	32
6.11	MEZZI D'OPERA E ATTREZZATURE DA IMPIEGARE	33
6.12	ALLESTIMENTO, GESTIONE E RILASCIO DELLE AREE.....	34
6.13	DISPOSIZIONI SPECIALI PER LA CURA E L'IMMAGINE DEI CANTIERI	36
6.14	CUSTODIA DEI CANTIERI.....	36
6.15	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	37
7	NORME GENERALI E TECNICHE PRESTAZIONALI SUI MATERIALI E SUI PRODOTTI	38
8	SUBCONTRATTI	41
9	DANNI DA FORZA MAGGIORE	42
10	COLLAUDO FUNZIONALE.....	43
11	GARANZIE	44
12	PENALI, NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE	46
12.1	PENALE PER RITARDATO AVVIO DELLE ATTIVITA'	46
12.2	PENALE PER RITARDATA CHIUSURA DELLE ATTIVITA'	46
12.3	NON CONFORMITA' - DISCIPLINA SANZIONATORIA.....	46
12.4	DETERRENZE ECONOMICHE PER NC RELATIVE ALLA QUALITA'	47
12.4.1	NC VINCOLANTI RELATIVE ALLA QUALITÀ	47
12.4.2	NC CUMULABILI.....	47
12.5	DETERRENZE ECONOMICHE PER NC AMBIENTALI.....	47
12.5.1	NC CUMULABILI PER INADEMPIENZA LIEVE	47
12.5.2	NC AMBIENTALI VINCOLANTI PER INADEMPIENZA GRAVE O PER ILLECITO AMBIENTALE (ANOMALIE OPERATIVE)	48
12.5.3	NC AMBIENTALI VINCOLANTI PER INADEMPIENZA GRAVE O PER ILLECITO AMBIENTALE (ANOMALIE DI CARATTERE DOCUMENTALE).....	48
12.6	DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA	48
12.6.1	DETERRENZE ECONOMICHE DI TIPO A	48
12.6.2	DETERRENZE ECONOMICHE DI TIPO B.....	49
12.7	DEPREZZAMENTI E ATTIVITA' IN DANNO	49
12.7.1	DEPREZZAMENTO	49
12.7.2	ATTIVITÀ IN DANNO	49

12.8	AZIONI CORRETTIVE PER NON CONFORMITA' RELATIVE ALLA QUALITA'	50
13	MANUTENZIONE.....	51
13.1	MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI MISCELAZIONE.....	51
13.2	MANUTENZIONE DEL SERBATOIO DI STOCCAGGIO DEL CLORURO DI CALCIO.....	52
13.3	MANUTENZIONE DEL SILO DI STOCCAGGIO DEL CLORURO DI CALCIO IN GRANI	53
13.4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	53
13.5	MODALITÀ OPERATIVE E REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO	55
13.6	REQUISITI DEL CONTRAENTE, PERSONALE E ATTREZZATURE.....	56
13.7	PARTI DI RICAMBIO E MATERIALI	56
13.8	GARANZIE SULLE RIPARAZIONI E FORNITURE	56
13.9	LIVELLO DI SERVIZIO.....	56
14	ALLEGATI	58

1 DISCIPLINA CONTRATTUALE

1.1 DEFINIZIONI

Tutti i termini definiti, contenuti nel presente documento, avranno lo stesso significato ad essi attribuito nell'ambito dell'Accordo Quadro e nei documenti contrattuali di cui alla seguente tabella.

Nella stessa, si riportano gli acronimi e le definizioni impiegati nel testo.

Acronimi e definizioni	
Accordo Quadro	Appalto al quale si riferiscono i Servizi e le prescrizioni stabilite nel presente Capitolato
Contratto attuativo	Atto con il quale il RUP/DEC richiede l'attivazione delle prestazioni oggetto della fornitura
Servizi/o Prestazione/i	Attività oggetto dell'Accordo Quadro
GNC	Giorni Naturali e Consecutivi
Committente	Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI)
RUP	Responsabile Unico del Progetto per i singoli interventi per i quali vengono richieste le Prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro.
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Appalto – DEC. Il soggetto individuato dal RUP è il responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste dal rispettivo Appalto. Ove non nominato le relative funzioni sono assorbite dal RUP. Verrà individuato un DEC per ciascun cluster.
OE	Operatore Economico aggiudicatario, anche denominato OE e rappresenta la Ditta affidataria della fornitura.
Impresa subcontraente	Soggetto terzo cui la SA può affidare le attività
Parti	Le parti interessate, intendendo con esse Committente e OE
DT	Direzione di Tronco
CS	Il presente Capitolato Speciale/Tecnico, che regola il rapporto tra la Committente e l'OE
Disposizioni Normative	Tutte le leggi, regolamenti, disposizioni nonché Circolari e Norme tecniche vigenti in materia di: Impianti – Sicurezza – Ambiente – Igiene – Strutture - Tutela della Privacy, Trasparenza e diritto d'Autore – Sicurezza – Tutela dei lavoratori – ed ogni altra riferibile all'Accordo Quadro di che trattasi, nessuna esclusa
Documenti di Gara	Documentazione di gara consistente in Disciplinare di gara, Schema di Accordo Quadro, CS, relativi allegati ed eventuali elaborati tecnici.
PDS	Piano di Installazione
Coordinatore	Referente Tecnico o Coordinatore dell'OE
PGAC	Piano Gestione Ambientale del Cantiere

1.2 CAPITOLATO SPECIALE – CS

Il presente Capitolato Speciale contiene disciplina regolamentare dei rapporti tra ASPI e l'Operatore Economico.

1.3 RIFERIMENTI

1.3.1 LEGGI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Operatore Economico, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative e osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle Autorità competenti.

L'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro è soggetta alla osservanza piena, assoluta ed incondizionata delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nei documenti contrattuali, nonché di tutte le disposizioni normative vigenti.

I principali riferimenti normativi del presente Capitolato sono:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.lgs. n. 81 del 9.4.2008 s.m.i. (Testo unico della sicurezza);
- D.lgs. n. 152/2006 e Normativa ambientale, nazionale e regionale;
- Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 concernente le Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- Impianti elettrici:
 - Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (detta nuova direttiva macchine), recepita ed attuata per l'Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 (quadro elettrico);
 - D.M. 22 Gennaio 2008 n. 37 (allacciamenti elettrici) compresa la relativa certificazione di conformità rilasciata da tecnici abilitati;
 - CEI EN60439-1 e A1;
 - CEI EN6100-6-4 compatibilità elettromagnetica.

Si segnala che la Rete Elettrica Aziendale ha le seguenti caratteristiche:

- Tensione rete: 400 V trifase - 50 Hz;
- Tensione comandi: 24 Vcc.

1.3.2 DISPOSIZIONI OPERATIVE ASPI

La prestazione dovrà essere svolta in coerenza all'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE" che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

2 NATURA E OGGETTO DELLA FORNITURA

2.1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Oggetto dell'Accordo Quadro è la fornitura in opera di serbatoi per lo stoccaggio del cloruro di calcio liquido localizzati lungo la rete di competenza di Autostrade per l'Italia.

Nello specifico gli interventi, ricompresi nell'ambito del Piano Generale di ammodernamento dei fabbricati di esercizio, prevedono la fornitura in opera di attrezzature da installare presso i Posti Neve ubicati lungo la rete di competenza e destinati negli ambiti delle operazioni invernali.

In via esemplificativa e non esaustiva l'accordo prevede la fornitura in opera di serbatoi per lo stoccaggio di soluzioni saline. Si riporta di seguito l'ubicazione e la quantità stimata dei Silos

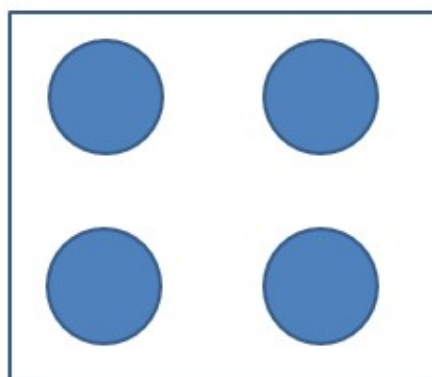
<i>Area Geografica</i>	<i>N. Silos Stimati verticali</i>	<i>N. Silos Stimati orizzontali</i>
<i>Direzioni di Tronco di Genova, Milano e Udine</i>	<i>63</i>	<i>5</i>
<i>Direzioni di Tronco di Bologna, Firenze e Fiano Romano</i>	<i>35</i>	<i>5</i>
<i>Direzioni di Tronco di Cassino, Pescara e Bari</i>	<i>68</i>	<i>50</i>
	<i>166</i>	<i>60</i>

2.2 INTERVENTI TIPOLOGICI

2.2.1 Sistema modulare per lo stoccaggio di soluzione di cloruro di calcio

Caratteristiche tecniche

Il sistema modulare è costituito da una vasca elementare di stoccaggio della capacità compresa tra 40 e 50 mc circa da poter collegare in moduli da 1 a 4 secondo lo schema evidenziato di seguito:



L'impianto dovrà consentire, senza comprometterne l'efficienza nel tempo, lo stoccaggio di cloruro di calcio in soluzione.

Specifiche tecniche

- Pos. 1 Serbatoio: Il contenitore delle soluzioni saline dovrà essere completamente a tenuta stagna e costituito da materiali tali da garantire la resistenza agli agenti atmosferici, all'azione chimico-fisica dei cloruri, una perfetta impermeabilità all'acqua e all'aria, oltre ad avere caratteristiche anticorrosive. Tutte le citate caratteristiche dovranno essere certificate da Enti o laboratori certificati (p.e. Accredia). Gli elementi del serbatoio dovranno essere sigillati. Il contenitore dovrà essere provvisto di "passo d'uomo", di attacchi di processo (carico, scarico e ricircolo) e dell'attacco del tubo indicatore di livello. Per la realizzazione degli elementi del serbatoio dovranno essere rispettate le norme EN 10027 ovvero EN 9002.
- Pos. 2 Fondo di estrazione: La parte inferiore del serbatoio dovrà avere un'inclinazione non inferiore a 20°, verso il centro del serbatoio, necessaria per consentire un corretto deflusso durante il lavaggio. Il fondo del serbatoio dovrà essere completo di pozzetto centrale in ASI316L, con tubazione e valvola a sfera DN 100 per consentire lo svuotamento del contenitore dai risciacqui. Per gli elementi del fondo del serbatoio dovranno essere rispettate le norme EN 10027.
- Pos. 3 Sommità del serbatoio: La parte di sommità del serbatoio dovrà essere completa di sfianto libero. Tutte le sigillature con mastice al poliuretano degli elementi del serbatoio dovranno essere eseguite con la massima cura con particolare riferimento alla temperatura e umidità dell'ambiente durante la posa in opera. Sulla parte di sommità dovrà essere realizzato un oblò di ispezione.
- Pos. 4 Sistema di protezione dagli sversamenti accidentali: l'impianto dovrà essere dotato di sistema di protezione dagli sversamenti accidentali di soluzione (p.e. doppia parete).
- Pos..5 Impianto elettrico: l'impianto sarà eseguito a perfetta regola d'arte, nel rispetto della vigente normativa C.E.I., da manodopera specializzata e sarà realizzato con collegamenti al quadro generale, posto nel quadro comandi, mediante cavi multipolari di tipo flessibile a bassa tensione con doppio isolamento, non propaganti incendio e protetti nelle parti esterne mediante canaline fissate con apposite staffe in acciaio zincato poste nella struttura del serbatoio.
- Pos. 6 Quadro elettrico di potenza e comando: Il quadro elettrico di comando sarà posizionato alla base dell'impianto, con grado di protezione IP65 ed introduzione dei cavi dal basso. Il quadro sarà fornito di tutti gli elementi di potenza e comando di seguito descritti:
 - o Interruttore principale tetrapolare adeguatamente dimensionato, interbloccato con la porta di accesso al quadro;

- A monte del quadro sarà posta un adeguata protezione magnetotermica differenziale;
- Alimentazione circuiti di comando a bassa tensione;
- Protezioni magnetotermiche nonché teleruttori per la protezione della potenza adeguata;
- Protezioni magnetotermiche per i circuiti di illuminazione e prese locali;
- Pulsante di avvio e arresto per le pompe di carico e scarico;
- Pulsantiera di comando con base trasponder per avvio e arresto delle pompe;
- Commutatore “Manuale – Automatico” a chiave;
- Selettori innaffiatrice/spargitore;

L'impianto sarà dotato di una pulsantiera di comando stagna, posta ai piedi del serbatoio, per il controllo delle operazioni di carico degli spargitori/innaffiatrici sistemata in fodera di acciaio zincato in prossimità del posto di manovra di accesso da parte dell'operatore con i seguenti componenti e funzioni:

- Cavo di collegamento, flessibile e resistente alla trazione, all'abrasione ed alle basse temperature, rispondente alle norme CEI 20-22 con isolamento in PVC di qualità R2 sotto guaina di PVC, con grado di isolamento superiore a 3;
 - Pulsanti Start - Stop per l'avviamento dell'operazione di carico. Cablati via cavo al quadro di potenza (Comando diretto in caso di comando “MANUALE”);
 - Pulsanti per la selezione della quantità di carico dello spargitore/innaffiatrice in litri, con misuratori di portata interfacciati con l'inverter del sistema di controllo;
- Pos. 7 Impianto di illuminazione: dovrà essere realizzato per la zona di carico e scarico un apposito impianto di illuminazione completo delle relative connessioni isolate. L'impianto è costituito da 2 faretti tipo stagno da 500 W azionati da crepuscolare e fotocellula con rilevatore di presenza per illuminazione di punto di carico.
- Pos. 8 Impianto idraulico: i circuiti idraulici dovranno essere realizzati con due pompe identiche azionabili entrambe sia per il carico che per lo scarico. Inoltre, tali circuiti dovranno prevedere opportuni by-pass per le seguenti operazioni:
- Carico simultaneo di due spargitori/innaffiatrici;
 - Esclusione di una pompa per malfunzionamenti;

- Esclusione di entrambe le pompe per carico a gravità in assenza di energia elettrica;
- predisposizione dell'impianto per la diluizione con acqua nel momento di carico dello spargitore.

Il gruppo di pompaggio per il carico e scarico è costituito da Pompe centrifughe autoadescanti adatte all'uso per liquidi corrosivi. Le pompe, entrambe sotto inverter devono poter funzionare simultaneamente per tutte le operazioni, in particolare per il carico contemporaneo, a fronte di emergenza operativa, di due spargitori o cisterne. Le pompe dovranno avere una portata di 300-900 litri/min (regolate tramite inverter e misuratore di pressione) ed una potenza di 4kW.

Il sistema idraulico dovrà prevedere:

- valvole manuali in PVC per il controllo direzionale del flusso pompato;
- attacchi di processo (modello STORZ. o attacco agricolo DN 80/100 in funzione delle richieste di ciascuna Direzione di Tronco) per il carico degli automezzi e per il carico del serbatoio.
- il collegamento e la gestione dell'intero volume di stoccaggio nel caso di presenza di gruppi di serbatoi modulari. Tali collegamenti dovranno prevedere opportuni by-pass in modo da consentire l'eventuale esclusione di uno o più serbatoi.

Tutte le tubazioni dell'impianto idraulico dovranno essere in PVC e di adeguato diametro per garantire le funzionalità dell'impianto.

- Pos. 9 Accessori: Tra gli accessori dell'impianto dovranno essere realizzati:

- Un passo d'uomo, posizionato nella parte inferiore del serbatoio.
- Scala fissa verticale di servizio che collega il piano terra con la sommità del serbatoio realizzata in acciaio zincato a caldo, conforme alla normativa vigente;
- Indicatore visivo di livello, costituito da tubazione trasparente con indice galleggiante interno e relativi riferimenti visivi con passo max di 20 mc, comprensivo di rubinetto a sfera posizionato ai piedi dell'indicatore, per i prelievi di soluzione;

- L'alloggiamento del quadro comandi del quadro elettrico di comando dovrà avere un grado di protezione IP65, con possibilità di chiusura dello sportello anteriore con chiave;

2.3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi di cui sopra saranno attivati attraverso Contratti Attuativi secondo modalità di cantierizzazione definite in specifici DUVRI.

A ciascun attuativo saranno allegati gli elaborati tecnici necessari, nei quali saranno precisati, tra l'altro: l'oggetto dell'intervento, l'importo, il termine utile e le modalità per l'esecuzione.

Per quanto attiene all'esecuzione degli attuativi, l'OE richiederà le autorizzazioni, ai sensi degli artt. 21, 26 e 176 del Codice della Strada, con personale formato ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 e s.m.i. dandone evidenza con gli attestati di avvenuta formazione.

3 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le disposizioni in materia di gestione salute, sicurezza ed ambiente definiscono gli adempimenti cui l'OE deve ottemperare per essere conformi alle Politiche e agli indirizzi in materia di salute, sicurezza e ambiente di ASPI, ad integrazione di quanto già previsto dalla legislazione vigente applicabile. Il mancato adempimento delle disposizioni comporterà, fermo restando le responsabilità civili e penali prevista dalla vigente normativa in merito a salute, sicurezza e ambiente, l'applicazione di Non Conformità previste nel presente Capitolato al capitolo "NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE".

3.1 MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PERFORMANCE HSE

L'OE dovrà predisporre e attuare un Programma di miglioramento in linea con la Politica di ASPI (di cui all'allegato contrattuale "Policy Integrata dei Sistemi di Gestione"), che tenga conto del contesto tecnologico, commerciale e finanziario, nonché delle prescrizioni legali in vigore e che indichi tempi, modi e responsabilità degli interventi di miglioramento previsti, dando evidenza con periodicità regolare alla Committente – quando richiesto – del corretto monitoraggio.

3.2 CONTROLLO OPERATIVO

L'OE, anche in conformità con la normativa vigente, predisporrà tutte le procedure e istruzioni operative volte a definire le corrette modalità di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente nell'ambito delle proprie attività lavorative, a partire da una corretta valutazione dei rischi HSE connessi alle attività, formalizzata all'interno del Piano di Installazione / Documento di Valutazione dei Rischi (in base all'applicabilità del titolo I o del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i) e dell'Analisi Ambientale e/o nell'ambito di documentazione del proprio sistema di gestione HSE.

ASPI ha definito un manuale operativo di "Standard tecnici di prevenzione del rischio HSE" contenenti indicazioni in materia di Salute, Sicurezza ed Ambiente, allegati al presente Capitolato, a cui l'OE dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie attività, laddove applicabili, che integrano e non sostituiscono l'applicazione delle prescrizioni normative vigenti e quanto previsto nell'ambito dei propri documenti di valutazione dei rischi per la salute, sicurezza e ambiente e dalle relative misure di prevenzione e protezione.

3.3 DRESS CODE DPI

Al fine di assicurare una maggiore protezione dei lavoratori per tutte le attività svolte nei cantieri, sulla piattaforma autostradale, nelle piste di stazione e loro pertinenze, comprese quelle attività che, a fronte delle valutazioni dei rischi e comunque in linea con la normativa vigente, non lo prevedano, è fatto obbligo all'OE di utilizzare almeno i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- elmetto di protezione con sottogola;
- scarpe antinfortunistiche;
- indumenti ad alta visibilità di classe III;
- occhiali di protezione.

L'OE, inoltre, dovrà attenersi ad un codice colore in relazione agli elmetti di protezione con sottogola, al fine di definire uno standard distintivo ed univoco dei cantieri ASPI, permettere l'identificazione e distinzione dei ruoli, aumentare il senso di identità e appartenenza nonché aumentare gli standard di sicurezza.

Il codice colore dovrà prevedere caschi gialli per le maestranze, rossi per il personale della sicurezza e bianchi per il personale tecnico/amministrativo e i visitatori.

Tutto il personale che, a seguito di controlli svolti dalla Committente, ad esempio nell'ambito dell'attività svolta dai soggetti incaricati, dovesse risultare non in linea con le suddette disposizioni, sarà allontanato dai luoghi di lavoro e sarà soggetto ai provvedimenti previsti dal appalto.

3.4 INDUCTION

È obbligo dell'OE far partecipare – preliminarmente all'accesso - tutto il personale, suo e degli eventuali subcontraenti, che ha accesso alle aree di cantiere, sia in piattaforma autostradale che all'esterno, a sessioni di sensibilizzazione (cosiddetta *Induction*) promosse da ASPI, con l'obiettivo di rendere edotti tutti i lavoratori sugli aspetti fondamentali delle Politiche di prevenzione della Committente. A titolo di esempio:

- *Mission e Vision Health & Safety* del gruppo;
- Programma culturale *Active Safety Value*;
- Fattori Inderogabili del Gruppo ASPI;
- Segnalazione e analisi incidenti e quasi incidenti (*near miss*);
- *FOD (Foreign Object Damage)*;
- Corretta gestione ambientale del cantiere.

Tali sessioni saranno erogate presso il *Safety Academy Point* della Direzione di Tronco competente o dal Committente, secondo modalità e tempistiche che verranno comunicate dalla stessa Direzione di Tronco o dal Committente. Al termine delle sessioni e al superamento del test finale di apprendimento, la Committente rilascerà l'attestazione di avvenuto apprendimento, in mancanza della quale il lavoratore non sarà autorizzato all'accesso alle pertinenze autostradali e alle aree di lavoro.

La Committente – tramite il personale incaricato in funzione delle esigenze e delle fattispecie contrattuali - ha, inoltre, facoltà di svolgere verifiche, anche a mezzo di visite ispettive nelle aree di lavoro,

relativamente ad aspetti di conformità normativa HSE ed ai Fattori Inderogabili del Gruppo ASPI (cinque aspetti ritenuti fondamentali ai fini della sicurezza dei cantieri):

- Personale autorizzato ad accedere al luogo di lavoro o cantiere ed avente i corretti DPI;
- Completo e corretto posizionamento nonché piena efficienza della segnaletica stradale di cantiere;
- Efficienza di macchine, mezzi d'opera/attrezzature e segnalazione/segregazione degli spazi di manovra delle medesime;
- Housekeeping;

il cui mancato rispetto determinerà l'allontanamento del personale non adeguato dai luoghi di lavoro e/o l'immediata sospensione delle attività e ogni altra misura ritenuta idonea.

3.5 COMUNICAZIONI INCIDENTI E QUASI INCIDENTI

Fatta salva la gestione delle emergenze come definite all'interno del PDS/DVR/PEI dell'OE o altri documenti definiti dalla Committente (di cui all'allegato standard di prevenzione "Gestione emergenze ambientali") che costituiscono allegati all'Accordo Quadro, dovrà essere comunicato tempestivamente (ed massimo entro 24 ore) al Committente ogni incidente in ambito sicurezza e/o ambiente, infortunio e quasi incidente/quasi infortunio.

Nel caso si verifichi in cantiere un incidente e/o infortunio grave o mortale, l'OE deve:

- informare con la massima urgenza (mediante telefono entro 4 ore dall'accaduto) la Committente (RUP e DEC), fornendo per le vie brevi una prima descrizione generale dell'evento e della sua gestione;
- fornire aggiornamenti progressivamente circa le attività messe in atto;
- fornire (entro 8 giorni naturali e consecutivi successivamente all'evento) alla Committente (RUP e DEC), una relazione con ogni eventuale documentazione di riferimento ed il modulo di segnalazione Incidenti e Quasi incidenti compilato nelle parti di competenza.

3.6 PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE

L'OE dovrà predisporre un Piano di Gestione Ambientale del cantiere (PGAC), secondo quanto previsto dall'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". In particolare, il PGAC dovrà prevedere l'elaborazione di una Analisi Ambientale Iniziale (AAI) che deve:

- definire l'inquadramento generale delle attività;
- analizzare il contesto ambientale in cui si colloca;
- analizzare le singole lavorazioni;
- definire gli impatti ambientali associati al cantiere e alle singole lavorazioni;
- definire le prescrizioni normative cui attenersi, le procedure necessarie e le misure mitigative;
- programmare gli adempimenti in funzione della programmazione delle attività.

Nell'analisi ambientale l'OE deve valutare, in base alle singole lavorazioni, sia le conseguenze derivanti da condizioni ordinarie di svolgimento sia quelle determinate da cause accidentali. Il risultato a cui l'OE deve giungere è un pacchetto di istruzioni operative, declinate per componente (es. rifiuti, risorse idriche, ecc), coerente con gli standard tecnici di ASPI (allegati al presente Capitolato) che consenta di:

- garantire il rispetto del quadro normativo di riferimento;
- garantire il rispetto delle prescrizioni gestionali contenute negli standard tecnici ASPI;
- implementare ulteriori misure di prevenzione, comprese le procedure di emergenza per garantire la piena compatibilità ambientale della lavorazione.

Tra gli aspetti/impatti ambientali identificati e valutati significativi si raccomanda la predisposizione di istruzioni operative per il presidio del rischio ambientale connesso in particolare alla gestione di:

- rifiuti;
- risorse idriche;
- prevenzione degli sversamenti;
- tutela di paesaggio, natura, habitat;
- sostanze chimiche, materiali ed approvvigionamenti;
- emissioni in atmosfera;
- rumore e vibrazioni;
- emergenze;

L'OE, sulla base delle indicazioni che gli verranno fornite dalla Committente, per la gestione degli aspetti ambientali, è tenuto a fornire tutte le informazioni e gli atti di iscrizione, autorizzazione o comunicazione e loro rinnovi idonei a provare la sussistenza e la permanenza del possesso da parte dell'OE e degli eventuali subappaltatori/subfornitori (es. impianti di destinazione) dei requisiti di legge previsti per la realizzazione delle singole attività oggetto dell'Accordo Quadro.

3.7 REPORT HSE E PRESCRIZIONI PER IL SGSSA

L'OE è tenuto ad organizzare e gestire tutte le attività connesse alla gestione della Salute, Sicurezza e Ambiente secondo un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (SGSSA) pianificato, controllato e documentato in linea con le best practices internazionali (norma ISO 45001 e norma ISO 14001). Tale obbligo s'intende esteso anche agli eventuali subappaltatori, per quali l'OE dovrà pertanto estendere i contenuti e le condizioni del proprio SGSSA ai contratti con le imprese subappaltatrici e fornitrici e ne dovrà garantire il pieno adempimento da parte delle stesse, attraverso gli strumenti contrattuali e le attività di sorveglianza.

L'OE dovrà assicurare il coordinamento delle attività svolte dai subappaltatori in un SGSSA unitario, stabilire le competenze per ciascuna figura che abbia un ruolo attivo sulla Salute, Sicurezza e Ambiente

in relazione al proprio SGSSA, assicurare l'adeguato addestramento del personale coinvolto oltre a garantire che tutte le imprese esecutrici delle attività o Servizi curino tale addestramento per la parte di propria competenza.

L'OE dovrà pertanto assicurare almeno quanto segue:

- **redigere e tenere aggiornato un registro dei principali adempimenti applicabili al appalto in oggetto**, finalizzato a tenere sotto controllo le scadenze imposte dalla normativa e da eventuali altre prescrizioni legali o di Appalto.

Nel caso di autorizzazioni rilasciate da Organi Pubblici e prescritti per Legge, l'OE deve comunicare alla DEC l'avvenuto rilascio e inviare a quest'ultima la copia dell'autorizzazione. Nel caso in cui tali autorizzazioni siano vincolanti ai fini della esecuzione delle attività, la trasmissione della documentazione autorizzativa deve avvenire prima dell'inizio delle attività in oggetto;

- **redigere ed attuare un programma di audit** su base periodica almeno annuale o comunque commisurata alla durata della prestazione, per verificare l'applicazione del SGSSA sia nella propria organizzazione che in quella di eventuali fornitori/subappaltatori, comunicandone gli esiti in apposito report alla Committente (al RTC e al DEC);
- **collaborare per l'effettuazione di audit eseguiti dalla Committente**, fornendo alla stessa ogni assistenza che si rendesse necessaria;
- **redigere un Programma delle simulazioni delle emergenze HSE**, con riferimento ai possibili scenari di emergenza in materia di sicurezza e ambiente significativi dei propri lavori ad integrazione di quanto incluso nei documenti contrattuali (ad es. DUVRI ecc...), includendo la pianificazione delle eventuali prove di emergenza e le procedure di revisione della gestione delle emergenze conseguenti a prove svolte e/o alle eventuali emergenze verificatesi, tenendo in considerazione almeno i tempi di risposta, l'adeguatezza della procedura, l'informazione e formazione del personale coinvolto, le interazioni con le parti interessate rilevanti (ad esempio: vicini, servizi di emergenza, ecc.);
- **provvedere alla tempestiva segnalazione degli incidenti e quasi incidenti**, attraverso la modulistica predisposta dal Committente allegata al presente Capitolato;
- **provvedere alla tenuta di un registro delle NC**, comprensivo di trattamenti, azioni correttive e stato delle stesse;
- **trasmettere alla DEC i Dati ed gli Indicatori (KPI)** riportati nella tabella di seguito che permettono il monitoraggio delle performance HSE e del raggiungimento degli obiettivi in tema di Sicurezza ed Ambiente nell'ambito delle attività. I dati dovranno essere trasmessi con le modalità, la frequenza e gli strumenti definiti dalla Committente. L'anagrafica sarà compilata a cura della Committente:

BUSINESS UNIT :	
DIREZIONE :	
AREA / UO :	
COMMITTENTE :	

RUP/RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ :				
DEC :				
IMPRESA AFFIDATARIA :				
TIPOLOGIA INTERVENTO :				
TRATTA AUTOSTRADALE :				
COMPETENZA DT :				
codice commessa e descrizione				
LOTTO :				
STATUS :				
IMPORTO :				
ONERI DELLA SICUREZZA :				
altro :				
Ore lavorate	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Infortuni sul lavoro > 1 giorno di assenza	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
di cui: Infortuni mortali	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
di cui: Infortuni gravi > 40gg	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
di cui: Infortuni da incidenti stradali (investimento, tamponamenti, ecc)	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Giorni di assenza per infortunio > 1 giorno	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Numero quasi incidenti SIC (near miss) segnalati	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Numero medicazioni SIC segnalate (first aid/medical treatment) che non comportano infortunio ssl	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Numero segnalazioni incidenti AMB	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Numero segnalazioni quasi incidenti AMB	<i>numero</i>		mensile	AFFIDATARIA
Quantità di rifiuti non pericolosi prodotti (kg)	<i>kg</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Quantità di rifiuti pericolosi prodotti (kg)	<i>kg</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Quantità di rifiuti destinati al recupero (da R1 a R13) (kg)	<i>kg</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Q.tà di acqua prelevata da pozzi	<i>l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Q.tà di acqua prelevata da rete acquedottistica	<i>l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Q.tà di acqua prelevata da altre fonti (acque superficiali, autobotti, ecc)	<i>l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Q.tà di acqua recuperata durante le lavorazioni o attraverso i sistemi di depurazione	<i>l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Consumi energia elettrica (kwh)	<i>kW</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Di cui provenienti da fonti rinnovabili (anche considerando contratti di fornitura "green")	<i>kW</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Consumi carburante parco automezzi	<i>l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
N° sversamenti in cantiere e quantità	<i>numero/ l</i>		quadrimestrale	AFFIDATARIA
TERRE E ROCCE da scavo totali	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
TERRE E ROCCE riutilizzate	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
FRESATO Totale	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
FRESATO Riutilizzato	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
"Consumi di MATERIE E SOSTANZE":			quadrimestrale	AFFIDATARIA
Calcestruzzo	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Acciaio	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Ferro	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Materiale da Cava	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Conglomerato bituminoso	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Altro (se rilevante)	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA
Di cui materie e sostanze "green" /ecologici /ecosostenibili (o con certificazioni ambientali)	ton		quadrimestrale	AFFIDATARIA

- analizzare, con frequenza almeno annuale (o comunque commisurata alla durata della prestazione), le performance del SGSSA applicato al appalto di riferimento, includendo nella valutazione almeno i seguenti elementi:
 - andamenti delle statistiche degli infortuni e malattie professionali;
 - risultati dei monitoraggi interni compresi quelli su incidenti e quasi incidenti sia di sicurezza che ambientali;
 - rapporti di verifiche ispettive interne ed esterne;

- statistiche relative alle NC da audit esterni e interni;
- le azioni correttive/preventive adottate ed eventuali criticità connesse;
- rapporti sulle sperimentazioni delle emergenze (reali o simulate);
- cambiamenti dell'organizzazione in relazione a nuovi contratti, modifiche legislative;
- andamento del piano di miglioramento;
- **individuare e mappare le esigenze di formazione in materia di HSE in una *Training Matrix***, che includa la programmazione e la pianificazione delle sessioni di formazione, informazione e addestramento per tutto il personale dell'organizzazione coinvolto nelle attività affidate dalla committente. Nell'ambito della *training matrix* andranno inoltre previste attività di informazione, formazione e sensibilizzazione non obbligatoria, finalizzate a trasmettere ai propri dipendenti la politica HSE e l'importanza del raggiungimento degli obiettivi fissati in materia di sicurezza ed ambiente;
- **eseguire e conservare le registrazioni** attestanti l'applicazione delle prescrizioni del SGSSA e trasmettere alla Committente, con cadenza periodica (mensile/trimestrale) definita da quest'ultima in funzione della durata della prestazione, a decorrere dalla data di inizio delle attività ed entro 15 giorni dalla fine del periodo definito, un report contenente tutti i risultati delle attività previste dal SGSSA. Le registrazioni devono comprendere almeno i seguenti ambiti, per i quali si allegano dei fac-simile:
 - registrazione dei rischi e delle misure adottate;
 - registrazione delle leggi previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza ed ambiente e le prescrizioni applicabili;
 - registrazione degli obiettivi e traguardi stabiliti;
 - registrazione della formazione;
 - registro dei reclami;
 - registrazione delle prove di emergenza e di evacuazione;
 - registrazione della sorveglianza e delle misure;
 - registrazione della sorveglianza sui fornitori e subappaltatori;
 - registrazione delle manutenzioni e tarature delle strumentazioni;
 - registrazione delle Non Conformità Salute, Sicurezza ed Ambiente;
 - rapporti di Incidenti;
 - rapporti di Audit Interni.

3.8 REPORT MENSILE PER IL DEC

L'OE, con frequenza mensile entro il 10 di ogni mese, trasmette, con comunicazione sottoscritta dalla direzione tecnica al DEC un report con il numero totale delle ore lavorate degli operai e degli impiegati presenti in cantiere nel periodo di riferimento, suddiviso in personale interno, dei subappaltatori e subcontraenti.

L'OE indica inoltre il numero di mancati infortuni, infortuni, interventi di primo soccorso non scaturiti in giorni di malattia e ispezioni effettuate dalla A.S.L. ed eventuali sanzioni.

Relativamente agli infortuni ed ai mancati infortuni dovranno essere allegati al report anche i questionari infortuni eventualmente previsti nei documenti predisposti dalla Committente.

La Committente ha facoltà di svolgere audit di verifica in merito ai dati dichiarati nei report e richiedere eventuali evidenze giustificative.

3.9 MONITORAGGIO UOMINI E MEZZI

È obbligo dell'OE predisporre un sistema di controllo degli accessi e delle presenze di uomini e mezzi all'interno dei campi e dei cantieri, integrando lo stesso con il proprio piano di gestione delle emergenze.

Il sistema di controllo degli accessi e delle presenze sarà obbligatoriamente rivolto a tutti i soggetti che, a vario titolo (imprese esecutrici, fornitori, trasportatori, imprese di servizi, DEC, collaudatori, collaboratori, enti di controllo, ospiti, ecc.), avranno accesso a tutte le aree di cantiere, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli eventuali campi base e/o campi operativi, al fine di assicurare la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il sistema potrà comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzionalità:

- controllo e monitoraggio degli accessi tramite l'utilizzo di strumenti virtuali e/o fisici (portali freeflow, cancelli, sbarre, tornelli, ecc.) in corrispondenza degli accessi, consentendo l'identificazione, in modalità automatica o manuale (wi-fi, telecamere con riconoscimento targhe, badge, lettori di prossimità, ecc.), di uomini e mezzi e la contestuale verifica della loro eventuale abilitazione all'accesso alle aree;
- interazione con il registro presenze uomini e mezzi (ingressi e uscite);
- video sorveglianza attiva;
- gestione delle emergenze, anche attraverso interazione con eventuali apparati e/o dispositivi utilizzati per la sorveglianza della segnaletica, la verifica di collisioni ed investimenti, la verifica "uomo a terra", prevenendo eventualmente la possibilità di geolocalizzazione solamente in modalità post evento, qualora si verifici il caso di un incidente o di un evento critico e per le sole finalità di guida delle squadre di soccorso, di recupero e di soccorso dell'infortunato, di gestione della raccolta e conta automatica in caso di evacuazione generale;

- comunicazione interna che consenta il rilevamento in tempo reale delle presenze in cantiere;
- ogni altro strumento e/o procedura eventualmente ritenuti utili dall'OE ai fini di una corretta gestione e monitoraggio di uomini e mezzi operanti nell'ambito del cantiere, esclusivamente previa approvazione della Committente.

Sarà a carico della Committente la fornitura delle componenti hardware e/o software del sistema mentre saranno remunerati negli oneri di sicurezza gli oneri economici relativi all'installazione, la gestione e la manutenzione del sistema che saranno eseguite a cura dell'OE.

Sarà a carico della Committente la fornitura delle credenziali di accesso al sistema ai soggetti coinvolti nell'esecuzione e gestione delle attività. Le suddette credenziali saranno composte da un "User-id" e da una "Password" personali che dovranno essere ad uso strettamente personale.

L'accesso alle aree di cantiere sarà consentito solo previa:

- verifica dei dati (anagrafica, formazione, DPI, ecc.) forniti dal richiedente l'accesso in relazione a conformità, titolarità e adeguatezza;
- approvazione del DEC, in coerenza con le previsioni dei Piani di Installazione e del DUVRI.

L'OE dovrà inserire nel software tutti i dati relativi a personale e mezzi, propri e delle eventuali imprese subappaltatrici, dei fornitori, dei trasportatori, dei prestatori di servizi, dei lavoratori autonomi, dei visitatori e di chiunque, a vario titolo, necessiti di accedere alle aree di cantiere.

Tali dati dovranno includere le informazioni indicate all'articolo dell'Accordo Quadro "*Informativa per il trattamento dei dati di appalto*" e in particolare:

- generalità e ruolo dei lavoratori presenti nelle aree di cantiere, impresa/società di appartenenza, formazione in ambito sicurezza fornita ai singoli lavoratori;
- impresa di appartenenza del mezzo, targa, eventuali verifiche periodiche, ecc.

Il Committente ed il DEC avranno accesso ai suddetti dati per le verifiche di competenza.

L'OE e tutti i soggetti accreditati dall'OE, previa autorizzazione scritta della Committente, all'uso del Sistema devono garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e gestione dei dati. Resta inteso tra le Parti che le predette credenziali, rilasciate dalla Committente, resteranno sotto la piena responsabilità dell'OE che ne risponderà per ogni eventuale utilizzo anche abusivo. L'OE si obbliga a far effettuare l'accesso e l'utilizzo del Sistema da parte dei soggetti da esso stesso autorizzati.

In considerazione del fatto che il funzionamento del Sistema comporta il trattamento di dati personali dei soggetti autorizzati all'accesso al "cantiere", il relativo trattamento dovrà essere disciplinato ai sensi della normativa privacy (Regolamento Europeo 2016/679 - "GDPR" e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e connessi provvedimenti dell'Autorità nazionale Garante del trattamento dei dati personali), come stabilito anche nell'accordo quadro.

La mancata e/o non conforme installazione, gestione e manutenzione comporterà l'applicazione delle Non Conformità previste nel presente Capitolato all'articolo "DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA".

3.10 PROTOCOLLO DI BEHAVIOR-BASED SAFETY (B-BS)

La Committente potrà adottare il Protocollo di Behavior-Based Safety (B-BS), il quale individua gli standard di qualità, nonché ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, con riferimento a ogni fase e lavorazione oggetto dell'Accordo Quadro.

La definizione, applicazione e implementazione del Protocollo di B-BS mira a ridurre drasticamente il numero d'incidenti in ambito lavorativo, intervenendo direttamente sui comportamenti di sicurezza di tutti coloro che sono a vario titolo coinvolti nella prestazione e sulle loro contingenze.

La Committente darà comunicazione all'OE circa i riferimenti del soggetto terzo preposto alla progettazione ed implementazione del protocollo.

È obbligo dell'OE assicurare la partecipazione, sua e di tutti gli eventuali subappaltatori coinvolti a vario titolo per suo conto nella prestazione, alla definizione, attuazione ed implementazione del protocollo di B-BS, dal momento di ricezione della comunicazione stessa e fino al Certificato di Ultimazione delle Attività, al fine di consentire l'adattamento del protocollo alla specifica realtà del cantiere.

La definizione del protocollo comporterà il coinvolgimento attivo dei lavoratori dell'OE e degli eventuali subappaltatori tramite:

- la compilazione di appositi questionari;
- interviste dirette su aspetti relativi alla sicurezza, ivi incluso l'eventuale sistema di incentivazione/sanzione in uso;
- l'identificazione di personale direttivo, safety leader e osservatori che garantiscano l'esecuzione, il presidio e l'implementazione del processo di B-BS, come definito nel processo medesimo.

Il personale identificato come safety leader e osservatori sarà soggetto a specifica formazione da parte della Committente o suo delegato allo scopo.

Sarà, altresì, obbligo dell'OE gestire in autonomia tutte le attività legate alla organizzazione logistica e alla gestione del protocollo di B-BS, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- convocazione dei gruppi di lavoro;
- organizzazione dei locali e degli strumenti per meeting ed attività formative;
- data entry delle checklist di controllo dei comportamenti compilate dagli osservatori in forma cartacea, su eventuale software di gestione del processo di B-BS fornito dalla Committente;
- eventuali altre attività di supporto previste nel protocollo di B-BS.

La mancata partecipazione non giustificata del personale dell'OE alle attività previste dal protocollo di B-BS, nonché la mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente articolo e dai documenti contrattuali in relazione al protocollo stesso, comporterà l'applicazione di Non Conformità previste nel presente Capitolato all'articolo "DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA".

3.11 TOOL BOX MEETING

L'OE dovrà svolgere, prima dell'inizio di un nuovo turno lavorativo o di una nuova attività, brevi incontri, c.d. Tool Box Meeting.

Tali Meeting si terranno, con le singole squadre, direttamente sulle aree di lavoro, al fine di massimizzare l'attenzione di tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle lavorazioni verso le tematiche della sicurezza, con particolare riguardo ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro e dell'attività svolta, nonché alle procedure e disposizioni di prevenzione e mitigazione.

Gli incontri saranno condotti dal personale che all'interno dell'organizzazione dell'OE ricoprono il ruolo di preposti (anche di fatto) ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, eventualmente coadiuvati dai Capicantiere e dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'OE soprattutto in concomitanza delle lavorazioni che presentano maggiori livelli di rischio.

Gli incontri dovranno essere verbalizzati con l'apposita modulistica resa disponibile dal Committente e rendicontati mensilmente al CSE.

La Committente e il DEC hanno facoltà di partecipare in qualsiasi momento ai Tool Box Meeting.

Il mancato svolgimento dei Tool Box Meeting comporterà l'applicazione di Non Conformità previste nel presente Capitolato all'articolo "DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA".

3.12 ALLEANZA HSE

L'OE è tenuto ad attuare quanto previsto dal protocollo ALLEANZA HSE in uso presso la Committente. Il protocollo ALLEANZA HSE è da intendersi quale misura complementare ed integrativa delle prescrizioni Normative e di Appalto ed è formalizzata attraverso la sottoscrizione di tutti i firmatari (Committente, RTC, Direzione HSE, DEC, , OE e subappaltatori) di una dichiarazione che richiama il regolamento per l'attuazione del protocollo con gli allegati e gli impegni ivi previsti.

L'OE è tenuto ad ottenere l'adesione al protocollo ALLEANZA HSE di ogni subOE al momento dell'autorizzazione del subappalto.

- 4 La mancata adesione al protocollo ALLEANZA HSE da parte dell'OE e/o degli eventuali subappaltatori, nonché la mancata e/o non conforme attuazione del protocollo medesimo comporterà l'applicazione delle Non Conformità previste nel presente Capitolato all'articolo "DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA".**TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

4.1 CONSEGNA

Tempi di consegna e durata massima della messa in opera sono riportate nella tabella seguente:

T in gg	Serbatoi
Consegna	90
Prestazione	60

In fase di consegna, oltre alle attività previste da norma, il DEC, in contraddittorio con l'OE verifica:

- l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati secondo le indicazioni progettuali;
- l'assenza di rifiuti superficiali e di baraccamenti abusivi nelle aree di cantiere; in caso contrario, il DEC ne dà immediata segnalazione al RUP per le necessarie decisioni in merito;

All'atto della consegna il processo verbale deve contenere la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi le prestazioni è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione delle prestazioni e che l'OE conferma di avere preso conoscenza dei rischi di qualsiasi natura presenti nell'area al fine di adottare tutti i necessari e prescritti provvedimenti per la prevenzione degli infortuni e per la tutela dei lavoratori. Di ciò si dà atto nel verbale di consegna.

La consegna è notificata con apposito verbale sottoscritto contestualmente dal DEC e dall'OE all'esito delle operazioni di consegna. Da tale data di notifica, l'OE è tenuto a dare avvio alle attività entro 5 giorni naturali e consecutivi pena l'applicazione delle penali del presente Capitolato.

La consegna può farsi in più volte con successivi verbali di consegna parziale.

4.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Entro i tempi indicati nei singoli contratti attuativi, e comunque prima della consegna, l'OE deve sottoporre all'approvazione del DEC il Programma di Esecuzione (di seguito Programma Operativo di Dettaglio – POD), in coerenza con le obbligazioni contrattuali.

I POD, afferenti ogni singolo appalto attuativo, dovranno essere consegnati in forma cartacea ed elettronica (file nativo), con comunicazione ufficiale e dovranno essere trasmessi con una settimana di anticipo rispetto alla data programmata di inizio delle attività.

L'OE deve inoltre corredare il POD e il Programma di produzione con il programma delle prove su materiali da eseguirsi secondo le modalità e le frequenze stabilite nei PCQ, nel progetto e nel Capitolato, nonché tutte quelle eventualmente disposte dalla DEC e/o dai Collaudatori.

Maggiori dettagli ed istruzioni operative cui l'OE dovrà attenersi relativamente alla Programmazione e Monitoraggio/Controllo sono inclusi nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE".

4.3 MODIFICA ALLA PROGRAMMAZIONE CONTRATTUALE

Nel corso delle attività il POD può essere modificato o integrato su richiesta della Committente, mediante Ordine di Servizio della DEC, sia per cause intervenute sia in seguito ai Verbali di CRM, senza che l'OE possa avanzare pretese o richieste di maggiori somme neppure a titolo di indennizzo, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione delle prestazioni e in particolare:

- per l'eventuale coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee all'appalto;
- per l'eventuale intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento delle attività;
- per l'eventuale intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Committente, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere ed opere oggetto della prestazione, anche per ottemperare alle prescrizioni di enti istituzionali preposti alla tutela dell'Ambiente e della Salute;
- per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento delle opere e degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza al D.lgs. n. 81/2008; in ogni caso il programma esecutivo deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere ovvero del DUVRI, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora emergano dei disallineamenti con conseguenti maggiori tempi che fossero da imputare all'OE, questi dovrà porre in essere, senza possibilità di richiedere maggiori oneri, neppure a titolo di indennizzo, tutte le strategie di recupero volte al mantenimento dei termini di ultimazione finale e eventualmente intermedi (milestones), pena l'applicazione delle penali contrattuali come meglio specificate nel appalto. È espressamente previsto ed accettato dall'OE che, qualora scaturissero ottimizzazioni della programmazione che permettano di minimizzare l'effetto di eventuali sospensioni senza arrecare ulteriori oneri allo stesso (ad esempio l'impiego di mezzi e maestranze su altra attività diversa da quella sospesa), la Committente possa farne richiesta senza che l'OE possa reclamare alcun maggior costo, onere o indennizzo di sorta.

5 MODALITA' DI PAGAMENTO

Sono previste le seguenti modalità di pagamento per ciascun appalto attuativo emesso:

- 20% all'emissione dell'attuativo
- 50% al termine delle prestazioni
- 20% all'esito positivo del collaudo funzionale
- 10% alla consegna della documentazione prevista come da CS.

La Committente, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione, su esplicita richiesta dell'OE, corrisponde l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura pari al 20 per cento calcolato sul valore stimato dell'Appalto attuativo.

La sopraindicata erogazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993.

6 ONERI E OBBLIGHI DELL'OE

6.1 ONERI GENERALI

L'OE dovrà rispettare le prescrizioni tecniche, generali e particolari, ed adempiere agli obblighi normativi e contrattuali.

L'OE nell'ambito della propria offerta, ovvero con il ribasso offerto, tiene conto dei costi, da sostenere per le maestranze, per i corsi di formazione obbligatori per legge e non, per la Sicurezza, per le visite mediche obbligatorie per legge, nonché a tutti gli oneri effettivamente necessari al fine di ottemperare alle previsioni di progetto e/o di offerta dello stesso.

Le disposizioni e le norme tecniche di questo Capitolato sono impegnative per l'OE, ma non limitative. Resta quindi inteso che è obbligo dell'OE eseguire ed ultimare le prestazioni, complete in ogni sua parte, in conformità al Appalto, ai capitolati, e ai documenti ad essi allegati.

Le prescrizioni riportate nel Capitolato sono da intendersi integrative, ove non in contrasto, con le norme di legge vigenti.

Altresì l'OE dichiara di aver formulato la propria offerta avendo ben chiaro l'oggetto della prestazione nelle peculiarità dell'accordo quadro, delle relative fasi esecutive, inclusa ogni opera, anche provvisoria. Pertanto, con esplicito riferimento alla propria offerta, l'OE dichiara di non avere diritto a qualunque rivendicazione di maggiori corrispettivi.

6.2 PERSONALE DI GESTIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'OE è tenuto ad avere nel proprio organigramma del personale di gestione dell'Accordo Quadro.

Per personale di gestione dell'Accordo Quadro si intende il personale fisso addetto alla gestione del cantiere, escluso il personale di sede ed escluse le maestranze.

Per ognuno dei ruoli individuati in organigramma deve essere garantita la presenza in cantiere per l'intera durata della prestazione, con la precisazione che i singoli ruoli devono essere ricoperti da soggetti differenti.

L'OE è tenuto a fornire, entro 5 gg dalla sottoscrizione dell'appalto attuativo, il relativo organigramma di dettaglio. L'organigramma di dettaglio viene strutturato secondo il modello organizzativo, riferito alle unità e alle strutture operative – cantieri, scelto dall'OE per la gestione di ogni appalto attuativo nell'ambito dell'accordo quadro, con i relativi legami di dipendenza gerarchico/funzionale.

Suddetto organigramma dovrà esplicitare le risorse che saranno dedicate alla gestione della sicurezza in cantiere (RSPP, ASPP, Preposti e/o altri Referenti/Addetti atti alla verifica degli aspetti per la sicurezza) dimensionato in funzione della complessità e grandezza del cantiere, con la specifica delle risorse che

saranno dedicate in maniera esclusiva per il cantiere e quelle che invece saranno impiegate parzialmente con relativo grado di impiego.

L'OE dovrà garantire il soddisfacimento dei requisiti tecnico/professionali del suddetto personale in funzione dei relativi ruoli e responsabilità.

L'OE è, inoltre, tenuto a garantire, per ogni appalto attuativo, la presenza fissa in cantiere di un proprio Referente della Qualità di comprovata esperienza nel controllo qualità delle opere oggetto dell'AQ. Entro 3 gg dalla sottoscrizione di ogni appalto attuativo, l'OE è tenuto ad inviare per approvazione alla Committente il curriculum vitae di tale risorsa.

La modifica alla struttura organizzativa dichiarata o l'avvicendamento di una risorsa su un ruolo è tempestivamente comunicata alla DEC/Committente, a mezzo PEC, e soggetta ad approvazione preventiva della Committente. Il Committente si riserva la possibilità di richiedere modifiche e/o integrazioni qualora anche in corso d'opera il suddetto organigramma risulti non adeguato.

L'OE, inoltre, su richiesta della DEC, redige e trasmette ogni giovedì per la settimana successiva, il **calendario settimanale delle presenze** di ognuna delle figure di cui all'organigramma di dettaglio, che la DEC/Committente si riserva di verificare, tenuto conto che l'OE è tenuto ad impiegare personale dedicato alla prestazione e, pertanto, presente a tempo pieno e reperibile presso il cantiere durante l'orario di lavoro.

Resta fermo il diritto della Committenza a richiedere l'allontanamento dal cantiere di figure ritenute non idonee o che si siano rese responsabili di danni, di ritardi, di negligenze, di condotte contrarie ai disposti contrattuali o al codice etico del Committente nonché, naturalmente, di comportamenti illeciti.

La sostituzione deve avvenire entro 1 mese dalla richiesta di allontanamento con professionisti di pari qualifiche a pena di applicazione delle penali contrattuali.

6.3 INTERVENTI TIPOLOGICI - ONERI PER ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Al fine di garantire l'esecuzione in contemporanea degli interventi, l'OE deve garantire la disponibilità di un numero minimo di n. 3 (tre) squadre nell'ambito dell'Accordo Quadro.

La composizione minima della squadra tipo deve essere costituita da n. 1 caposquadra più 5 operai (esclusi gli operatori dei macchinari necessari per ogni tipologia d'intervento).

L'OE deve essere in grado di eseguire più contratti attuativi in contemporanea.

È fatto salvo:

- la possibilità di programmare l'esecuzione della prestazione secondo la propria organizzazione che deve essere comunque idonea per tutti gli interventi e dotata di mezzi alternativi e/o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nelle seguenti composizioni minime, purché equivalenti.

6.4 ONERI E OBBLIGHI NORMATIVI E CONTRATTUALI

Sono da considerarsi a cura e spese dell'OE, oltre a quanto già previsto in appalto, tutti gli adempimenti, le attività, gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- tutti gli oneri o obblighi derivanti dal rispetto delle norme di legge Nazionali e Locali, del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), delle disposizioni del Appalto e dei suoi allegati;
- tutte le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sulle forniture oggetto del appalto.

6.5 ONERI E OBBLIGHI OPERATIVI E DOCUMENTALI

Sono da considerarsi a cura e spese dell'OE tutti gli adempimenti, le attività, gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- la possibilità, senza nulla pretendere, di accesso al cantiere durante il normale orario di lavoro di persone, mezzi e materiali appartenenti a Ditte incaricate dalla Committenza per eseguire ispezioni, visite, lavori o finiture non compresi nei documenti di Appalto e quindi non di competenza dell'OE;
- la partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DEC;
- la predisposizione e la compilazione dei Piani di Controllo Qualità Operativi, schede di controllo e tutti i documenti di registrazione necessari a dare evidenza del livello di qualità di materiali, opere, parti d'opera, secondo le modalità descritte nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE";
- la compilazione ed aggiornamento dei registri che garantiscano la piena e completa rintracciabilità di tutti i materiali messi in opera, secondo le modalità descritte nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE";
- la partecipazione ai Quality Meetings, al Kick-off Quality Meetings, l'adempimento alle azioni in essi di volta in volta definiti e la conduzione dei Quality Talks;
- la partecipazione al "Kick Off Meeting", ai Construction Review Meeting, con frequenza minima mensile, e ad eventuali Gruppi di Crisi, qualora previsti nei progetti dei contratti attuativi, così come definiti da Istruzione Operativa "Piano di Monitoraggio Ambientale";
- eventuale verifica dei calcoli strutturali e la denuncia delle opere in c.a. ed in acciaio agli Uffici competenti ed ogni altro atto inerente alle disposizioni della normativa vigente;
- tutti i costi e le spese necessarie per la predisposizione, la redazione e la trasmissione degli elaborati e gli adempimenti documentali previsti dai documenti contrattuali (eventualmente anche caricati su dedicato portale di commessa).

- l'assistenza all'avviamento, alle tarature ed alle prove di collaudo che verranno eseguite da nostri tecnici in contraddittorio.
- la formazione del personale tecnico del Committente all'uso dei dispositivi forniti.

6.6 ONERI E OBBLIGHI INERENTI LE AREE E I MATERIALI

Sono da considerarsi a cura e spese dell'OE, laddove non già previsto e compensato nell'ambito del appalto, tutti gli adempimenti, le attività, gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- le eventuali spese di affitto per aree/immobili, noleggi, concessioni o quant'altro necessario alla realizzazione dell'opera;
- la programmazione degli approvvigionamenti e delle forniture a piè d'opera in relazione alle aree di cantiere rese disponibili;
- la garanzia, in ogni fase d'avanzamento delle attività fino al collaudo, della piena funzionalità di eventuali fossi/canalizzazioni e/o tubazioni/condotte per la raccolta o distribuzione delle acque nelle aree di cantiere e/o interferiti/interessati/modificati al di fuori dell'area di cantiere, del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire, provvedendo all'uopo, a sue spese, con opere provvisoriale;
- la fornitura e il trasporto, a piè d'opera, di tutti i materiali e mezzi occorrenti per l'esecuzione delle attività, franchi di ogni spesa di imballo, trasporto, tributi e altre spese eventualmente necessarie e l'assunzione a proprio ed esclusivo carico dei rischi derivanti dai trasporti, sono altresì compresi nei prezzi, così come offerti dall'OE in sede di gara in conseguenza al ribasso medio unico percentuale offerto dallo stesso, costi, oneri e tempi per il carico dei mezzi marini e terrestri dei materiali, il trasporto sul luogo di posa e il rientro all'area o alla banchina di carico. Il tutto fatti salvi i trasporti relativi alle installazioni e impianti di cantiere, che restano a carico dell'OE in qualità di spese generali;
- l'adeguata protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DEC. Nel caso di sospensione delle attività dovrà essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'OE l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- l'allontanamento e conferimento a discarica, o impianti di recupero autorizzati, dei materiali di risulta da qualsiasi lavorazione secondo le norme di legge, sia per i materiali ricadenti nella prestazione che per quelli prodotti dallo stesso in relazione alla propria organizzazione; altresì sono compresi tutti i costi derivanti dal recupero dei materiali (fresato) prodotti nell'ambito delle attività svolte, ovvero i costi per lo smaltimento di quelli in esubero;

- l'impiego di tutti i mezzi e le attrezzature minute di servizio necessari allo svolgimento delle attività che non ricadono nei prezzi ed i relativi costi compreso il carburante. A titolo di esempio si citano autovetture, muletti, utensili manuali ecc.;
- l'allestimento di tutti i presidi ambientali e l'applicazione di tutte le disposizioni operative eventualmente previste da Capitolato Ambientale e nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE";
- l'adozione di ogni provvedimento, incluse eventuali opere provvisorie per la messa in sicurezza dei luoghi, necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite in caso di sospensione delle attività, restando a carico dell'OE l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma.

Tutte le attività devono essere eseguite a perfetta regola d'arte ed i materiali da impiegare devono essere delle migliori qualità ed esenti da ogni difetto e soddisfare tutti i requisiti indicati in Appalto o nel CS parte II.

6.7 QUALITY MEETINGS

L'OE, con cadenza almeno mensile, dovrà partecipare ai Quality Meetings indetti dalla Committente, secondo modalità e tempi definiti nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". Il mancato adempimento delle disposizioni del presente articolo comporterà, fermo restando le responsabilità civili e penali eventualmente previste dalla vigente normativa, l'applicazione di Non Conformità previste nel presente Capitolato al capitolo "NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE".

6.8 QUALITY TALKS

L'OE, con frequenza mensile dovrà condurre riunioni on site della durata di circa 30 minuti, denominate Quality Talks, per istruire le maestranze sulla corretta esecuzione delle attività e dei controlli al fine di garantire la qualità delle opere eseguite, secondo modalità e tempi definiti nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE".

6.9 ATTIVITÀ DI AUDIT

Fermo restando quanto stabilito in appalto all'articolo "ATTIVITÀ DI AUDIT", con particolare riferimento all'ambito HSE, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, il committente potrà svolgere audit di salute sicurezza e ambiente presso l'OE, in proprio o per tramite di società terze.

Tali audit potranno essere finalizzati a verificare, a campione, l'applicazione dei requisiti richiesti nel CS (audit di sistema), oppure "di campo", ossia ispezioni a campione nei cantieri volti a verificare la

conformità delle prassi operative, la capacità di mantenersi conformi alle normative di sicurezza e ambientali e alle procedure, manuali, istruzioni fornite dalla Committente o proprie dell'OE.

Qualora, a seguito di audit di sistema, dovessero emergere non conformità significative, quali a titolo esemplificativo scostamenti dalle prescrizioni previste nel CS, l'OE sarà chiamato a adottare azioni correttive e preventive e saranno condivise anche le tempistiche di risoluzione.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche o nel caso in cui le misure adottate non siano efficaci, la Committente potrà applicare le penali contrattuali, sospendere o risolvere l'Accordo Quadro.

Qualora, a seguito di ispezioni in campo, dovessero emergere non conformità significative, la committente sospenderà il cantiere e potrà sospendere le autorizzazioni a manovre degli operatori presenti per la durata che si riterrà opportuna, imporre la risoluzione immediata della non conformità e la risoluzione delle cause che l'hanno generata, verificandone l'avvenuta attuazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per non conformità significative con riferimento alle ispezioni in campo, s'intende:

- mancata fornitura/utilizzo del dispositivo di protezione individuale, in particolare contro le cadute dall'alto;
- mancanza di protezioni verso il vuoto;
- scavi non protetti;
- situazioni di carente housekeeping che possano comportare rischi per lavoratori, utenti stradali ed esterni;
- apposizione di segnaletica in modo difforme da quanto previsto dagli schemi normativi;
- attività in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- mancata formazione e addestramento;
- mancata elaborazione di DVR;
- comportamenti su strada o in cantiere, in violazione delle linee guida ASPI o delle prescrizioni contenute nei documenti della sicurezza (es. DUVRI), che mettano a rischio la vita propria o di altri;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza nella movimentazione di carichi con mezzi di sollevamento;
- macchine e/o attrezzature non rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza;
- gestione illecita di rifiuti;
- gestione illecita delle acque di scarico.

Al ripetersi di analoga non conformità, l'OE verrà sospeso fino ad attuazione di un Piano di adeguamento con le azioni correttive e migliorative del sistema di gestione e vigilanza sulla sicurezza che l'OE si

impegna ad assumere per evitare il ripetersi delle non conformità rilevate, eliminando le cause di base che hanno originato le anomalie.

La Committente potrà procedere conseguentemente, anche al fine di verificare l'attuazione delle misure previste, ad effettuare visite ispettive a campione e anche senza alcun preavviso e audit come sopra descritto.

Qualora dovessero emergere nuovamente situazioni di non conformità (analoghe alle precedenti o comunque della stessa gravità) nell'adempimento agli obblighi contrattuali e di legge in materia di sicurezza, la Committente potrà risolvere il Appalto, con tutte le conseguenze di legge.

6.10 MANODOPERA, STAFF DI COMMESSA

L'OE si obbliga ad applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione del appalto, anche se dipendenti da Imprese subappaltatrici con sede al di fuori della Regione di Competenza, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e locali di lavoro della categoria vigenti nella regione durante il periodo di svolgimento delle attività.

L'OE si obbliga altresì a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste dalla vigente normativa.

L'OE è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti, contratti nazionali di lavoro e accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività vigenti in materia, nonché eventualmente di quelle entrate in vigore nel corso delle attività.

I suddetti obblighi vincolano l'OE anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Sono a carico dell'OE le spese per:

- lo Staff di Commessa, comprensive, a titolo indicativo e non esaustivo, di retribuzioni secondo appalto, di tutti gli oneri previdenziali, tasse, accantonamenti di qualsiasi tipo, spese per straordinari, indennizzi per mancate ferie o lavoro in periodi di festività, alloggio, vitto, spese di trasferta, auto aziendale, telefonia aziendale e qualsiasi altro benefit, corsi di formazione obbligatori per legge e non per la Sicurezza del Lavoro e per la Gestione Ambientale, visite mediche obbligatorie;
- eventuali oneri derivanti da trattative sindacali e le spese derivanti da contrattazioni sindacali interne/aziendali anche se funzione di condizioni dirette e/o indirette particolari dell'opera;
- tutti gli oneri di vitto, alloggio e trasporto o viaggio delle maestranze;
- tutte le consulenze, le assistenze o prestazioni professionali a qualsiasi titolo necessarie all'OE per la propria corretta gestione ed esecuzione delle opere.

L'OE dovrà effettuare la vigilanza sulle lavorazioni eseguite sia dal proprio personale che dei subappaltatori ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 81/08.

6.11 MEZZI D'OPERA E ATTREZZATURE DA IMPIEGARE

Tutti i macchinari, impianti, equipaggiamenti, dispositivi, strumenti e attrezzature da impiegare dovranno presentare la Marcatura CE, a garanzia della conformità del prodotto a tutte le direttive e norme ad esso applicabili. Macchinari sprovvisti della Marcatura CE o immessi sul mercato prima dell'entrata in vigore della Marcatura CE non saranno ritenuti idonei all'impiego e dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere, sostituendoli con altri che corrispondano alle caratteristiche volute.

Successivamente alla firma dell'appalto attuativo e comunque entro la consegna delle attività, l'OE dovrà presentare per approvazione al DEC il **"Piano di Impiego"** di tutti i macchinari, impianti, equipaggiamenti, dispositivi, veicoli, strumenti e attrezzature che intende utilizzare.

Il Piano di Impiego è composto da un elenco di tutti mezzi d'opera che saranno utilizzati, corredato dai seguenti documenti che dovranno essere forniti per ciascun mezzo, inclusi i mezzi di scorta:

- marcature CE e indicazione della classifica europea di inquinamento;
- libretti di uso e manutenzione, riportanti n° di matricola e caratteristiche tecniche del macchinario;
- elaborati progettuali e relazioni di calcolo (per eventuali ponteggi, casseforme, carri varo, impianti betonaggio, ...);
- attestati di revisione/verifica e certificati di taratura;
- eventuali autorizzazioni amministrative (messa in servizio, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, ...);
- documento attestante la classe ambientale di omologazione CE; in particolare, tale documento deve dimostrare che il mezzo rispetti i parametri eventualmente indicati dall'OE in sede di offerta;
- quadro di raffronto tra i macchinari utilizzati nella lavorazione che rispettano i parametri di cui sopra e i mezzi totali al fine di dare contezza dei mezzi d'opera e veicoli che rispettano i parametri di emissioni indicati.

L'OE, a propria cura e spese, dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e le certificazioni dei mezzi impiegati per la realizzazione dell'opera. Sono a suo carico anche tutti i pedaggi autostradali relativi a qualsiasi trasporto inerente la prestazione.

Sono a carico dell'OE gli oneri per attrezzare i mezzi utilizzati operanti a terra.

L'OE dovrà, inoltre, presentare il Programma di Manutenzione Impianti, Macchinari ed Attrezzature di lavoro impiegate, comprensivo delle verifiche ai fini della sicurezza e della salute svolte sia ai sensi di quanto previsto dai manuali d'uso che dalla normativa vigente, oltre a predisporre e tenere aggiornata documentazione di controllo operativo relativa a conformità di installazione e corretto utilizzo degli stessi.

In relazione a eventuali ritardi nella trasmissione/aggiornamento del piano di impiego e del programma di manutenzione impianti, macchinari e attrezzature, il DEC sarà legittimato ad applicare una non conformità (del tipo vincolante relativa ai ritardi nella presentazione/aggiornamento dei documenti).

Il DEC verificherà, altresì, la rispondenza di quanto indicato nel piano di impiego con macchinari, impianti, equipaggiamenti, dispositivi, veicoli, strumenti e attrezzature presenti in cantiere.

In caso di difformità, saranno applicate le penali contrattuali.

6.12 ALLESTIMENTO, GESTIONE E RILASCIO DELLE AREE

L'OE dovrà predisporre, a propria cura e spese, anche integrando le previsioni progettuali, tutti gli apprestamenti, le segnalazioni e la cartellonistica prevista dalla normativa vigente per le opere a terra.

In ogni caso l'OE resta l'unico responsabile per gli eventuali danni che derivassero alla Committenza ed a terzi dalla mancanza o dall'errata posa dei segnalamenti, nonché dal loro mancato funzionamento, danneggiamento o scomparsa.

L'OE, qualora l'area di cantiere preveda l'occupazione anche parziale della sede autostradale, è tenuto a designare un Responsabile del cantiere, in qualità di proprio referente per le attività di seguito riportate, il cui nominativo e recapito telefonico devono essere comunicati al Committente e al Responsabile Esercizio o Responsabile Operativo, Responsabile Traffico e Centro Radio Informativo della Direzione di Tronco competente.

Tale Responsabile del cantiere dovrà essere nominato dall'OE e non potrà essere soggetto terzo individuato da subappaltatori, subfornitori ovvero cottimisti; l'OE ha facoltà di designare una figura che svolge anche altre funzioni o, in alternativa, individuare una figura dedicata in via esclusiva.

Il suddetto Responsabile, per conto dell'OE, deve essere reperibile h24 durante tutto il periodo di svolgimento delle attività lavorative e di rilascio del cantiere, deve presidiare l'andamento delle lavorazioni per garantirne il completamento nei tempi previsti e in conformità alle disposizioni di sicurezza, vigilando costantemente sulle aree di lavoro e su quelle limitrofe per rilevare e rimuovere eventuali materiali estranei alle lavorazioni stesse o costituenti possibile pericolo per l'incolumità delle persone o del traffico, disporre tutte le misure necessarie a tal fine a fronte di eventuali imprevisti e comunicare tempestivamente al Centro Radio Informativo l'eventuale impossibilità di garantire gli orari di riapertura concordati o disposti dalla Direzione di Tronco, promuovendo comunque tutte le iniziative necessarie ed opportune per contenere i ritardi.

Il suddetto responsabile dovrà, altresì, garantire il mantenimento in piena efficienza della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, posizionata in fase di apertura cantiere, per tutta la durata delle attività.

Prima dell'installazione del cantiere nell'area di lavoro, l'OE è tenuto a verificare lo stato dei luoghi e a segnalare tempestivamente, con apposita comunicazione del Responsabile del cantiere alla DT

competente, la presenza di eventuali anomalie, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifiuti superficiali, materiali vari, ecc.

A seguito della comunicazione dell'OE, la DT competente provvederà alla bonifica (pulizia) iniziale dell'area di lavoro. Resta inteso che, dall'avvenuta bonifica l'onere di riconsegnare il tratto perfettamente pulito da materiali è dell'OE.

In caso di mancata o non tempestiva comunicazione, gli eventuali maggiori tempi per procedere alla bonifica iniziale dell'area di lavoro saranno imputati nel tempo contrattuale e, quindi, saranno a carico dell'OE il quale non potrà richiedere nessun compenso o importo, neppure a titolo di indennizzo.

L'OE è tenuto a richiedere l'autorizzazione all'allestimento delle aree di lavoro, tramite il Responsabile del cantiere, e non può delegare tale compito ad alcun subOE, subfornitore ovvero cottimista. Altresì non può delegare le comunicazioni di installazione e rimozione del cantiere.

L'OE provvede, tramite il Responsabile del cantiere o suo personale incaricato di tale compito, alla verifica, prima della rimozione del cantiere, delle condizioni delle aree di lavoro (ivi incluse piattaforma stradale e arredi stradali quali barriere, colonnine, ecc.) che è tenuto a liberare da tutti i residui di lavorazione, materiali, attrezzature, utensili e altri eventuali oggetti anche estranei alle lavorazioni eseguite. Tale verifica dovrà risultare da apposito rapportino firmato dall'OE, eventualmente da suoi referenti quale il Responsabile del cantiere, in contraddittorio con la DEC.

Quanto sopra dovrà essere effettuato ogni qualvolta, durante l'esecuzione delle attività, si debba rimuovere il cantiere, per la successiva riapertura al traffico.

L'OE provvede, inoltre, tramite il Responsabile del cantiere, a comunicare al RTC e DEC e al Centro Radio Informativo della Direzione di Tronco competente, l'avvenuta rimozione del cantiere, inviando unitamente una dichiarazione di assenza di materiali od oggetti residui nel tratto cantierizzato che intercorre tra il primo cartello di preavviso e l'ultimo cartello di fine limitazioni, allegando alla stessa, o procedendo a contestuale invio via mail, copia del rapportino di cui sopra. La dichiarazione sarà annotata nel registro del Centro Radio Informativo della Direzione di Tronco competente.

Qualora l'OE non provveda alla trasmissione di tale dichiarazione, la rimozione del cantiere non è autorizzata e saranno applicate le penali previste nell'Accordo Quadro per l'eventuale ritardo conseguente sui termini della prestazione.

Ove successivamente alla trasmissione del predetto rapportino il RTC, ovvero delegato del Committente, rilevasse una mancata o errata bonifica delle aree di lavoro secondo le disposizioni di cui sopra, il RTC sarà legittimato ad applicare una penale pari a 3‰ del corrispettivo contrattuale.

Fermo restando le penali di cui sopra, l'omissione, anche parziale, delle predette attività comporterà l'intervento del Committente, il quale potrà, direttamente o tramite altra impresa, effettuare l'esecuzione parziale o totale di quanto non eseguito dall'OE stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i

danni eventualmente derivati al Committente. L'OE dovrà garantire l'accesso al Committente o all'impresa dallo stesso designata per le necessarie attività. Per la rifusione dei costi sostenuti, il Committente avrà facoltà di rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'OE ovvero in mancanza sul deposito cauzionale che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrato, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e subendi in favore della Committente.

Durante l'operatività del cantiere, l'OE è inoltre tenuto a gestire, con ordine e in modo rigoroso, gli eventuali depositi temporanei e l'utilizzo dei materiali e degli utensili o attrezzature di lavoro. In particolare, i materiali devono essere contenuti, a seconda della relativa taglia, in specifici contenitori o appositamente ricoverati al fine di evitare ogni possibile dispersione degli stessi e dei relativi imballaggi. L'OE dovrà anche evitare in modo assoluto il deposito di qualsiasi prodotto, scatola, elemento di qualsiasi forma o specie sui sistemi di ritenuta stradale, muri, new jersey, guard rail, reti, etc., posti al margine della piattaforma autostradale sia in destra che in sinistra.

In caso di inadempimento da parte dell'OE di qualsiasi obbligo di cui ai precedenti capoversi, rilevato a seguito di verifica da parte del DEC durante l'operatività del cantiere, il RUP sarà legittimato ad applicare una penale di 1‰ del corrispettivo contrattuale per ogni giorno di persistenza dell'inadempimento con decorrenza dalla data di rilievo formale del DEC.

6.13 DISPOSIZIONI SPECIALI PER LA CURA E L'IMMAGINE DEI CANTIERI

È fatto obbligo all'OE di curare l'immagine di cantiere in conformità alle indicazioni che saranno all'uopo fornite da ASPI.

Resta sin d'ora stabilito che per le recinzioni e la cartellonistica saranno impiegati materiali, tecniche di immagine e comunicazione di elevato standard qualitativo.

La cartellonistica di legge dovrà essere realizzata in cartelloni di lamiera con scritte e marchi a colori, secondo disposizioni di ASPI, e dovrà contenere tutte le diciture previste dalla normativa vigente e s'intende compresa e compensata nei prezzi del appalto.

È peraltro fatto obbligo all'OE di impiegare, in particolari posizioni delle recinzioni, concordate con la DEC, pannelli sovrastampati con immagini e comunicazioni con parti trasparenti per consentire la visibilità, ovvero totalmente oscuranti la visibilità delle attività dall'esterno.

6.14 CUSTODIA DEI CANTIERI

L'OE è responsabile delle aree di cantiere e/o i varchi autostradali (testate) permanenti e provvisori riferiti alle cantierizzazioni autostradali e stradali oggetto del appalto che si obbliga a presidiare h 24 con sistema di videosorveglianza e/o con ausilio di personale specializzato.

Tale monitoraggio è da eseguirsi durante le ore di lavoro (diurne/notturne) e durante le ore di sospensione delle attività nei casi in cui sia previsto il mantenimento del cantiere ovvero della segnaletica. Quanto sopra al fine di monitorare e gestire l'afflusso delle maestranze e dei mezzi in cantiere e evitare che accedano in cantiere personale e/o mezzi non autorizzati.

Di conseguenza l'OE dovrà prevedere, nell'ambito della propria offerta, i relativi costi (valutati nell'ambito delle spese generali).

6.15 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

7 Su richiesta del DEC, l'OE dovrà fornire, a propria cura ed onere, per ogni singolo intervento, adeguata documentazione fotografica pre e post operam, in formato digitalizzato su CD-ROM/DVD contrassegnate da un codice alfanumerico che renda riconoscibile l'area di intervento e la data. NORME GENERALI E TECNICHE PRESTAZIONALI SUI MATERIALI E SUI PRODOTTI

Nell'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Appalto, devono essere rispettate da parte dell'OE tutte le prescrizioni di legge e di Capitolato (N.T.A.) sui materiali e sui prodotti finiti dopo la posa in opera.

Le prestazioni richieste nelle N.T.A. allegate al Appalto sono vincolanti per l'OE; la mancata rispondenza alle prescrizioni in esse contenute comporterà, oltre a quanto previsto a norma di legge, l'applicazione delle penali indicate nelle medesime N.T.A.

L'OE è tenuto a sviluppare e adottare PCQ (Piani di Controllo Qualità) per tutte le fasi della costruzione, secondo le modalità descritte nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". La redazione dei Piani di Controllo Qualità (PCQ) operativi è a carico dell'OE. I PCQ operativi, redatti sulla base dei PCQ tipologici di progetto, devono essere sottomessi all'approvazione della DEC, secondo le modalità descritte nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". e saranno analizzati durante il Kick-off Quality Meeting (KQM) a cui l'OE è tenuto a partecipare secondo le modalità definite nell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE".

È facoltà della DEC richiedere la predisposizione di PCQ operativi nel caso in cui non fossero presenti PCQ tipologici di progetto e, anche in tal caso, l'OE è tenuto a svilupparli nei tempi sopra indicato.

Con la sottomissione dei PCQ operativi l'OE dovrà proporre la modulistica di registrazione per ciascuna fase di controllo individuata a suo carico, ove non già previsti come formati standard allegati ai PCQ tipologici.

È facoltà della DEC richiedere modifiche e/o integrazioni ai PCQ operativi tipologici presentati dall'OE, nel rispetto del progetto e del Capitolato Speciale. Durante l'esecuzione del appalto la Committente ha comunque la facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di ampliare e/o modificare frequenza, tipologia e modalità dei controlli e delle prove.

L'OE dovrà a sua cura e spese produrre e consegnare alla DEC tutte le certificazioni riguardanti le caratteristiche tecniche dei materiali e delle strutture impiegate nella realizzazione delle attività in conformità alle specifiche previsioni di legge, ivi inclusi gli eventuali certificati (es. EPD) che attestano le prestazioni del materiale laddove previsti da normativa (es. DM 05/02/98) e/o dal progetto.

Nessun materiale o fornitura può essere impiegato nelle costruzioni se non sia stato preventivamente accettato dalla DEC, la quale ha il diritto di rifiutare qualunque materiale o fornitura che ritenga non adatto per la buona riuscita delle attività.

In caso di prescrizioni della Soprintendenza, i materiali di finitura esterna devono essere verificati mediante sopralluogo congiunto con la Soprintendenza e la DEC, eventualmente previa esecuzione di specifiche campionature.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo il collaudo finale, e non può mai pregiudicare alcun diritto della DEC, ivi compreso quello di rifiutare in qualunque tempo, ancorché posti in opera, i materiali e i componenti non corrispondenti, per qualsiasi motivo, alle condizioni contrattuali ovvero quelli deperiti dopo l'introduzione in cantiere; in tal caso l'OE deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese entro il termine perentorio stabilito dal DEC.

Ove l'OE non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DEC, la Committenza può provvedervi direttamente a spese dell'OE, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'OE, restano fermi i diritti e i poteri della Committenza in sede di collaudo.

Qualora l'OE abbia, di sua iniziativa, impiegato materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte oppure di qualità migliore o di lavorazione più accurata, egli non ha diritto ad alcun aumento dei corrispettivi pattuiti indipendentemente dai vantaggi che eventualmente derivino all'opera; in tal caso le attività saranno pertanto contabilizzate come se i materiali e la loro lavorazione avessero le dimensioni, le qualità e le modalità prescritte. Qualora, invece, sia riscontrata dalla DEC una qualunque riduzione nella dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una qualità inferiore od una minore lavorazione, e tuttavia siano ugualmente accettati dal Committente, i corrispettivi saranno ridotti in proporzione del minor valore dei materiali o delle opere; ovvero nulla l'OE avrà a pretendere nel caso in cui taluni materiali siano stati oggetto di offerta migliorativa in fase di gara.

Indipendentemente dalle procedure di non conformità, la DEC, nell'ipotesi in cui l'opera non posseda i coefficienti qualitativi nella misura minima stabilita dal Progetto/Appalto, la DEC opera una riduzione dei corrispettivi, moltiplicando detti coefficienti per i prezzi e/o corrispettivi stessi, al fine di tenere conto dei corrispondenti maggiori oneri per manutenzione a carico del Committente nonché per controlli e verifiche a carico della DEC.

La DEC o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'OE.

Per quanto riguarda gli eventuali materiali forniti dalla Committenza, l'OE avrà l'obbligo di verifica del rispetto delle specifiche di cui al CS prima della posa in opera. Il materiale non contestato al momento del ricevimento diventa di integrale responsabilità dell'OE.

Oltre ai costi diretti e indiretti relativi all'esecuzione di tutte le prove previste a carico dell'OE da Appalto e dalle disposizioni di legge o quelle eventualmente ordinate dalla DEC a suo insindacabile giudizio, sono a carico dell'OE l'assistenza a tutte le prove eseguite dalla Committente e dalla Commissione di collaudo, nonché tutti i costi del confezionamento e della custodia dei campioni/materiali prelevati fino alla presa in carico dei laboratori ufficiali.

- 8 Inoltre, per tutti i tipi di prova, l'OE dovrà prevedere i costi per fornire la manodopera e le attrezzature e deve predisporre le eventuali opere provvisorie in quantità e tipologie adeguate all'esecuzione delle prove medesime, nel rispetto delle garanzie di sicurezza durante le fasi operative. Resta inteso che il ripristino integrale delle parti d'opera interessate da prove e prelievi è da intendersi a carico dell'OE e deve essere eseguito con materiali e modalità approvati dalla DEC.SUBCONTRATTI**

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni al subappalto, l'OE si impegna a fornire tutta quanta la documentazione che verrà richiesta allo scopo di verificare la congruenza dei subcontratti in termini di prezzi, oneri per la sicurezza e percentuali, rispetto al proprio appalto. L'OE si impegna altresì a dare evidenza delle lavorazioni oggetto del subappalto. L'OE elabora il dettaglio analitico dei prezzi delle prestazioni da affidare. L'OE deve dare evidenza che l'eventuale trasferimento al subappalto degli oneri della sicurezza avvenga senza alcun ribasso, esplicitando a tal fine gli apprestamenti di sicurezza che l'OE mantiene a proprio carico. Gli oneri della sicurezza devono essere individuati in forma analitica.

Nella programmazione delle prestazioni che l'OE intende subaffidare, lo stesso deve considerare un congruo tempo necessario per la presentazione dell'istanza alla Committente, per l'espletamento della pratica istruttoria e per la verifica del PDS. Eventuali ritardi nei tempi di esecuzione conseguenti la mancata autorizzazione del subappalto saranno interamente addebitati all'OE.

Al fine di consentire al RTC e al DEC di procedere al monitoraggio dell'esecuzione dei subcontratti, l'OE è tenuto a comunicare le seguenti informazioni:

- indicazione puntuale delle aree di cantiere/opere interessate dalle attività demandate a ciascun subcontraente e relativo cronoprogramma (in forma di diagramma di Gantt con indicati i codici della WBS di Progetto relativi alle lavorazioni/opere oggetto di subappalto);
- programma temporale di dettaglio delle attività con esplicitazione delle maestranze/mezzi impiegati e relativo effort;
- eventuali variazioni occorse in capo al subcontraente rispetto alla permanenza dei requisiti morali-soggettivi o tecnico-economici dello stesso.

L'OE è sempre tenuto a trasmettere al RTC e/o al DEC la documentazione richiesta al fine della verifica del rispetto degli adempimenti nei confronti dei subcontraenti.

9 DANNI DA FORZA MAGGIORE

Si considerano danni da forza maggiore quelli definiti dalle cause imprevedibili richiamate nel presente articolo e per cui l'OE non abbia omissso le normali cautele atte ad evitarli.

Si identificano quali cause di forza maggiore:

- sisma, alluvione, frana, maremoto, vento, ecc. (eventi naturali per i quali sia stato dichiarato dall'autorità competente lo stato di emergenza o di calamità naturale);
- eccezionali avversità atmosferiche (gli eventi naturali eccezionali per i quali siano stati superati i dati climatici di progetto previsti dalle norme tecniche);
- sciopero o agitazioni al livello nazionale non afferenti alla specificità dell'appalto;
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Non rientrano nel novero delle cause di forza maggiore gli scioperi del personale dell'OE.

Nessun indennizzo è infine dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'OE o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Resta contrattualmente convenuto che durante tutto il periodo delle attività sino a che sia scaduto il termine fissato per la visita di collaudo, senza esclusione degli eventuali periodi di sospensione, restano a carico dell'OE tutti i danni causati a tutte le opere, siano esse completate che in fase di avanzamento, comprese quelle provvisoriale e di servizio.

I danni, che dovessero derivare a causa dell'arbitraria esecuzione dei servizi, non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'OE, il quale è altresì obbligato a risarcire gli eventuali danni derivati alla Committenza.

I danni che l'OE ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Committenza e al DEC. inviando entro 2 (due) giorni dall'inizio del loro avverarsi, relativa comunicazione raccomandata a/r, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

Il DEC., ricevuta la denuncia dell'OE redige, ai sensi dell'art. 7, comma f, nonché dell'art. 11, comma 2, del D.M. 49/2018, il verbale di constatazione, alla presenza dell'esecutore, dei danni cagionati da forza maggiore.

L'indennizzo per i danni è limitato al ripristino delle opere danneggiate valutato ai prezzi e alle condizioni di appalto, oltre quegli oneri, valutati con prezzi di mercato al momento del verificarsi dell'evento dannoso, indispensabili per il predetto ripristino.

Per i danni cagionati da forza maggiore, l'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione delle attività, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

Mancando la misurazione, l'OE può dare la dimostrazione delle attività eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale.

10 COLLAUDO FUNZIONALE

Autostrade si riserva la facoltà di effettuare controlli tecnici in cantiere o in sede di fabbricazione della fornitura. Il collaudo funzionale dell'impianto dovrà avvenire entro 15 giorni dalla ultimazione delle prestazioni con prove di funzionalità.

11 GARANZIE

Le attrezzature, compresi tutti gli accessori, dovranno essere coperte da garanzia completa da guasti e vizi di fabbricazione per un periodo minimo di 15 anni per i serbatoi e 3 anni per le restanti parti.

La garanzia dovrà comprendere i seguenti servizi:

- reperibilità telefonica nel periodo invernale di Vs. tecnico 24h / 24h, 7g / 7g, ad un numero che sarà da Voi indicato;
- indicazione di un numero di fax sempre attivo e di un indirizzo di posta elettronica al quale far pervenire per scritto le richieste di intervento;
- interventi di manutenzione effettuati in loco da personale qualificato del costruttore o di officine con esso convenzionate;
- intervento entro un massimo di:
 - per la stagione invernale (01 Novembre – 30 Aprile) n. 1 giorno dalla comunicazione (eccetto cause di forza maggiore che verranno valutate);
 - per il periodo estivo (1 Maggio – 30 Ottobre) n. 5 giorni lavorativi dalla comunicazione.
- interventi completamente a carico della Contraente nei casi in cui risulti il difetto del prodotto.

In caso di eventuali ritardi sui tempi di ripristino si applicheranno le seguenti penali:

- stagione invernale € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo oltre il termine sopra indicato;
- periodo estivo € 500,00 per ogni giorno di ritardo oltre il termine sopra indicato.

Va inoltre assicurata la Garanzia corrosione

- 5 anni contro il distacco della verniciatura causato dalla corrosione del metallo sottostante
- 10 anni contro la corrosione passante su tutte le parti metalliche

I tempi di intervento in garanzia per i danni da corrosione saranno indicati dalla Committente in base al periodo di non utilizzo delle attrezzature, al di fuori della stagione invernale, indicando data di inizio e data di termine lavori.

La Contraente dovrà garantire la disponibilità di tutti i pezzi di ricambio per almeno 10 anni

Durante il periodo di garanzia (15 anni per i serbatoi e 3 anni per le parti elettro-meccaniche) il fornitore dovrà, per ogni malfunzionamento dovuto a difetti imputabili al fornitore, che impedisca il funzionamento dell'impianto, provvedere all'eliminazione degli stessi ripristinando la funzionalità.

Il Fornitore, con il presente atto, si obbliga, in espressa ed accettata deroga a quanto previsto dall'art. 1667 codice civile, a tenere indenne Autostrade dalle difformità e dai vizi accertati e denunciati dal medesimo Committente dopo la data del certificato di collaudo relativamente al miscelatore ed alle parti elettromeccaniche. In particolare i vizi relativi agli impianti forniti potranno essere rilevati da Autostrade entro 10 anni dalla data di redazione del certificato di collaudo mentre quelli relativi alle parti

elettromeccaniche potranno essere rilevati da Autostrade entro 3 anni sempre dal momento della redazione del richiamato certificato.

12 PENALI, NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

La disciplina delle Non Conformità relative al controllo della corretta esecuzione delle lavorazioni e delle Non Conformità relative al monitoraggio dei processi dell'OE è definita nell'ambito dell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". All'interno di detta disciplina vengono classificate le varie Non Conformità e sono altresì definite le modalità di individuazione dei deterrenti, la cui determinazione economica è riportata nel presente documento, nonché le modalità di individuazione delle azioni correttive.

12.1 PENALE PER RITARDATO AVVIO DELLE ATTIVITA'

Nel caso in cui le prestazioni non venissero avviate entro i 5 gg successivi la redazione del Verbale di Consegna la Committente si riserva la facoltà di applicare alla Ditta le seguenti penali:

- una penale pari ad € 500,00 per ogni giorno di ritardo al netto del riconoscimento ed approvazione, da parte di Autostrade, di eventuali proroghe giustificate.
- L'importo massimo complessivo delle penali è pari al 10% dell'importo di appalto. Oltre tale importo Autostrade può considerare la risoluzione del appalto e richiedere il risarcimento degli eventuali danni.

12.2 PENALE PER RITARDATA CHIUSURA DELLE ATTIVITA'

Nel caso in cui le prestazioni non venissero eseguite correttamente e/o effettuate nei termini indicati la Committente si riserva la facoltà di applicare alla Ditta le seguenti penali:

- una penale pari ad € 1.000,00 per ogni evento contestato e/o giorno di ritardo sull'ultimazione della posa in opera dell'impianto oltre la data di scadenza, al netto del riconoscimento ed approvazione, da parte di Autostrade, di eventuali proroghe giustificate.
- L'importo massimo complessivo delle penali è pari al 10% dell'importo di appalto. Oltre tale importo Autostrade può considerare la risoluzione del appalto e richiedere il risarcimento degli eventuali danni.

12.3 NON CONFORMITA' - DISCIPLINA SANZIONATORIA

Il presente articolo regola le penali e le deterrenze economiche applicabili all'OE in caso di rilevamento delle Non Conformità durante l'esecuzione della prestazione.

Si specifica che l'applicazione delle penali e delle deterrenze economiche di cui al presente articolo non pregiudica la richiesta di risarcimento dei danni subiti e *subendi* o di ulteriori oneri sostenuti dalla Committente a causa di predette violazioni o non conformità, nonché la pretesa risarcitoria in relazione ad eventuali inadempimenti perpetrati dall'OE rispetto alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

Le suddette penali concorrono al raggiungimento del tetto massimo del 10% dell'importo complessivo contrattuale indicato nell'articolo di Accordo Quadro "Tempistica del appalto", superato il quale la Committente ha facoltà di risolvere il Appalto ai sensi dell'articolo "Risoluzione del Appalto – Clausola Risolutiva Espressa".

12.4 DETERRENZE ECONOMICHE PER NC RELATIVE ALLA QUALITA'

12.4.1 NC Vincolanti relative alla qualità

Nel caso di non conformità vincolanti relative all'esecuzione delle attività non si procederà alla contabilizzazione delle specifiche lavorazioni non conformi.

Nel caso di non conformità vincolanti relative ai ritardi nella presentazione/aggiornamento dei documenti previsti secondo gli obblighi contrattuali, sarà applicata una penale pari al 0,3 % sull'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella presentazione di ciascun documento.

Il tempo di risoluzione delle NC non potrà superare il mese, fatte salve eventuali specifiche indicazioni della DEC. L'OE è tenuto quindi a mettere in atto le azioni definite e a fornire tutte le informazioni e/o la documentazione necessaria alla chiusura delle NC entro il limite temporale suddetto.

12.4.2 NC Cumulabili

Nel caso di rilevamento di n. 2 non conformità cumulabili, sarà applicata una penale pari al 0,3 % sull'importo contrattuale. L'applicazione della penale avviene ogni qual volta si raggiunga un numero di n. 2 NC Cumulabili, come meglio dettagliato all'interno dell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". Il contatore delle NC Cumulabili rilevate si azzerà a seguito dell'applicazione della penale stessa. Tale penale non è recuperabile.

Il tempo di risoluzione delle NC non potrà superare il mese, fatte salve eventuali specifiche indicazioni della DEC. L'OE è tenuto quindi a mettere in atto le azioni definite e a fornire tutte le informazioni e/o la documentazione necessaria alla chiusura delle NC entro il limite temporale suddetto.

12.5 DETERRENZE ECONOMICHE PER NC AMBIENTALI

12.5.1 NC Cumulabili per inadempienza lieve

Nel caso di rilevamento di n. 5 non conformità cumulabili (relative, ad esempio, a Analisi Ambientale Iniziale, invio della documentazione contabile ambientale) sarà applicata una penale pari al 0,3 % sull'importo contrattuale. L'applicazione della penale avviene ogni qual volta si raggiunga un numero di n. 5 NC Cumulabili, come meglio dettagliato all'interno dell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE". Il contatore delle NC Cumulabili rilevate si azzerà a seguito dell'applicazione della penale stessa. Tale penale non è recuperabile.

12.5.2 NC ambientali vincolanti per inadempienza grave o per illecito ambientale (anomalie operative)

Nel caso di non conformità ambientali vincolanti per inadempienza grave o per illecito ambientale (anomalie operative), oltre alla mancata contabilizzazione delle specifiche lavorazioni non conformi, si procederà, nelle more della chiusura delle medesime non conformità ambientali, all'applicazione di una trattenuta pari al 10% del valore dell'appalto attuativo (al netto degli oneri della sicurezza) entro cui è stata rilevata la NC. Tale trattenuta potrà essere svincolata alla data di chiusura della NC, fatti salvi i danni derivanti dalla medesima non conformità.

La medesima trattenuta potrà essere applicata anche nel caso di rilevazione di anomalie nella gestione di elementi previsti nel PGAC o nel Capitolato Ambientale.

12.5.3 NC ambientali vincolanti per inadempienza grave o per illecito ambientale (anomalie di carattere documentale)

Nel caso di non conformità ambientali vincolanti per inadempienza grave o per illecito ambientale (anomalie di carattere documentale), sarà applicata una penale pari al 0,3 sull'importo contrattuale in riferimento a ciascuna NC. Tale penale non è recuperabile.

Nel caso di anomalie di carattere documentale relative a documenti per i quali è previsto un termine temporale di redazione e/o consegna e/o aggiornamento (quali ad esempio PGAC, rapporto ambientale mensile), sarà applicata una penale pari al 0,3 ‰ sull'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella redazione e/o consegna e/o aggiornamento di ciascun documento.

12.6 DETERRENZE ECONOMICHE PER NC PER LA SICUREZZA

L'OE è sottoposto al regime normativo del D.lgs. n. 81/2008 s.m.i., nonché alle sanzioni e precetti ivi riportati: pertanto le disposizioni di cui al presente articolo devono intendersi integrative rispetto a predetta normativa e le penali/deterrenze economiche di seguito indicate non sostituiscono o limitano le disposizioni e il regime sanzionatorio del D.lgs. n. 81/2008.

12.6.1 Deterrenze economiche di tipo A

Qualora le figure deputate al controllo degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro riscontrassero:

- condotte e/o comportamenti non conformi alla normativa di cui al D.lgs. n. 81/08 e s.m.i., tali da comportare la chiusura del cantiere ovvero la sospensione delle attività;
- oppure
- non conformità NC di Livello I (ai sensi dell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE");

in aggiunta alle eventuali sanzioni previste dallo stesso d.lgs. 81/08, sarà applicata nei confronti dell'OE una penale pari al 0,5 % sull'importo contrattuale per ciascuna non conformità rilevata. Tale penale non è recuperabile.

12.6.2 Deterrenze economiche di tipo B

Qualora vengano rilevate:

- condotte e/o comportamenti non conformi alla normativa di cui al D.lgs. n. 81/08, tali da non comportare la immediata chiusura del cantiere ovvero la non sospensione delle attività;

oppure

- non conformità NC di Livello II, e Livello III qualora ripetute (ripetute n. 5 volte come meglio specificato dell'allegato "Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell'OE");

sarà applicata nei confronti dell'OE una penale pari al 0,3 % sull'importo contrattuale per ciascuna non conformità rilevata (D.Lgs 81/08; rilevante; minore ripetuta n. 5 volte). Tale penale non è recuperabile.

12.7 DEPREZZAMENTI E ATTIVITA' IN DANNO

Fatto salvo quanto previsto nei documenti contrattuali, con esplicito riferimento al controllo sull'esecuzione delle opere e sulla qualità, nel seguito sono riportate due specifiche fattispecie di azioni cui la DEC farà ricorso nel caso in cui valuti non percorribile l'ipotesi di ricostruzione delle opere come da norma.

12.7.1 Deprezzamento

Nel caso di opere/lavorazioni eseguite non in conformità alle previsioni contrattuali, la DEC si riserva la facoltà di accettare quanto è stato realizzato dall'OE, previa specifica valutazione tecnico-economica, procedendo, nel caso, a un deprezzamento dell'opera/lavorazione. In tal caso, sono a carico dell'OE tutte le spese relative agli approfondimenti tecnico-economici ritenuti utili dal DEC. Il deprezzamento verrà valutato dal DEC mediante l'applicazione dei prezzi di appalto. Di conseguenza la DEC procede con il declassamento dell'opera e la relativa detrazione permanente in contabilità, nello stato delle attività immediatamente successivo.

12.7.2 Attività in danno

Nel caso in cui l'OE non proceda con il ripristino/realizzazione ex novo delle opere/lavorazioni oggetto di NC, nei tempi indicati dal DEC nel relativo Rapporto (RNC), la DEC ne dà comunicazione alla Committente, valutando contestualmente se sia necessario procedere con l'attivazione di un appalto con terzi per la risoluzione della NC. In tal caso, tutti i costi sostenuti dalla Committente, ivi compresi quelli di gestione dell'eventuale appalto con terzi, verranno addebitati all'OE. Inoltre, la DEC in accordo con la Committente, si riserva di procedere alla sospensione parziale delle relative WBS o parti d'opera, fino

alla data della risoluzione della “Non Conformità”, senza che l’OE possa pretendere o rivendicare maggiori oneri e danni eventualmente connessi.

12.8 AZIONI CORRETTIVE PER NON CONFORMITA' RELATIVE ALLA QUALITA'

Laddove, a seguito di approfondita analisi delle cause che hanno portato ad una Non Conformità, l’OE è tenuto ad adottare le azioni correttive atte ad eliminare le cause della Non Conformità stessa, a propria cura e spese, secondo le modalità descritte nell’allegato “Disposizioni Operative su Oneri ed Obblighi dell’OE”.

13 MANUTENZIONE

Il servizio di manutenzione sarà attivato dalla Committente con affidamento ad hoc. **Per la predisposizione della relazione tecnica/economica da presentare in fase di gara valgono le disposizioni minime riportate nei seguenti paragrafi.**

Da prevedere entro i primi 5 anni di funzionamento dell'impianto secondo quanto meglio specificato nei paragrafi seguenti.

Le attività di manutenzione potranno riguardare per ogni impianto:

- a) La manutenzione ordinaria comprendente tutte le operazioni necessarie all'effettuazione di registrazione e controlli periodici secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenza tale da garantirne l'efficienza in ogni momento. Vengono altresì ricondotte alla manutenzione ordinaria la sostituzione di quelle parti o componenti che sono soggette a normale usura o che necessitano di sostituzione a seguito dell'utilizzo e quant'altro necessario per la perfetta efficienza ivi comprese le messe a punto periodiche ("tagliandi");
- a) La manutenzione straordinaria comprendente ogni intervento meccanico atto a sostituire parti o componenti usurati, anormalmente difettosi o guasti e non riconducibili ad operazione di manutenzione ordinaria e comunque necessari a ripristinare le funzionalità e renderlo atto all'uso.

13.1 Manutenzione dell'Impianto di Miscelazione

La manutenzione da parte della Ditta dovrà comprendere la manutenzione a fine operazioni invernali e i controlli da effettuare prima dell'inizio della stagione invernale.

La Manutenzione a fine operazioni invernali comprende le seguenti operazioni:

- Pulizia e lavaggio interno, con acqua, del contenitore e delle tubazioni (attraverso la motopompa con ricircolo interno di almeno 20 minuti di tutti i circuiti di mandata) e scarico della soluzione residua nelle apposite cisterne per lo smaltimento;
- Asporto degli insoluti;
- Apertura delle valvole di scarico in modo che durante la stagione estiva non vi sia deposito di acqua stagnante all'interno del contenitore, della tubazione inferiore e nell'elettropompa. Eventuale acqua presente all'inizio della stagione invernale può ghiacciare nelle piccole cavità, provocando ostruzioni e relativi malfunzionamenti o rotture delle attrezzature.

I controlli da effettuare prima dell'inizio della stagione invernale sono i seguenti:

- Controllo dello stato delle tubazioni di collegamento;
- Verifica dello stato di serraggio della bulloneria e delle fascette stringi tubo (20 Nm);
- Verifica dello stato di integrità dei tubi in gomma ed eventuale sostituzione con prodotti analoghi (resistenza 10 BAR, range di temperatura $-20^{\circ}\text{C} \div 70^{\circ}\text{C}$);

- Verifica dello stato degli ugelli posti sulle tubazioni (intasamenti, perdite, serraggi, rotture ecc.);
- Verifica a contenitore vuoto del funzionamento delle valvole manuali;
- Verifica del funzionamento dell'apparecchiatura, simulando tutte le operazioni previste dalle varie fasi di lavoro;
- Verifica dello stato dell'impianto elettrico con prove di funzionamento;

Le prestazioni saranno attivate attraverso appositi Contratti attuativi di Servizio con un preavviso di almeno 30 giorni.

13.2 Manutenzione del serbatoio di stoccaggio del Cloruro di Calcio

La manutenzione da parte della Ditta dovrà comprendere la manutenzione a fine operazioni invernali e i controlli da effettuare prima dell'inizio della stagione invernale.

La Manutenzione a fine operazioni invernali comprende le seguenti operazioni:

- Pulizia dell'impianto ed esecuzione di eventuali ritocchi di vernice impiegando antiruggine e smalto a finire di tipo epossidico previa carteggiatura delle parti da ritoccare;
- Verifica dell'efficienza generale dell'impianto ed eventuale riparazione o sostituzione degli organi in avaria;
- Trattamento con liquidi protettivi al silicone dell'impianto elettrico, delle parti dell'impianto idrico esposte a corrosione e di tutto quanto può essere soggetto ad ossidazione causata dall'ambiente salino in cui si opera. Tale trattamento va ripetuto ogni qual volta si ritenga necessario;
- Esecuzione di lavaggi dell'elettropompa e delle tubazioni con acqua.

I controlli da effettuare prima dell'inizio della stagione invernale sono i seguenti:

- Verifica del corretto funzionamento dell'impianto;
- Lavaggio interno del contenitore e rimozione di tutte le impurità depositate e non disciolte.

Questa operazione va effettuata a contenitore completamente vuoto seguendo i seguenti step:

- posizionamento di un contenitore per la raccolta della morchia sotto la flangia posta sotto il contenitore;
- rimozione del coperchio della flangia allentando i bulloni di fissaggio;
- apertura dell'oblò posto sulla parte superiore del contenitore, raggiungibile attraverso la scaletta e passerella;
- introduzione nell'oblò di una manichetta collegata ad una presa d'acqua per eseguire il risciacquo raccogliendo la fanghiglia nel contenitore posto sotto la flangia di scarico.

Le prestazioni saranno attivate attraverso appositi Contratti attuativi di Servizio con un preavviso di almeno 30 giorni.

13.3 Manutenzione del Silo di stoccaggio del Cloruro di Calcio in grani

Anello in acciaio e Passerella di collegamento

Gli interventi di manutenzione, da effettuare al termine della stagione invernali e prima dell'inizio della successiva prevedono:

- l'esame dell'aspetto e del degrado dell'elemento strutturale e dello strato protettivo;
- il controllo della presenza di locali imbozzamenti e di possibili corrosioni dell'acciaio;
- il controllo del livello di serraggio dei bulloni dei giunti di forza;
- il controllo della verticalità delle celle di carico a compressione;
- la verifica dell'integrità e della presenza di distorsioni e deformazioni eccessive nell'elemento strutturale, nonché della perpendicolarità della struttura;
- la verifica della rotazione dei giunti bullonati del sistema di pesatura.

13.4 Manutenzione Straordinaria

Nel servizio di manutenzione straordinaria si intende ricompreso ogni intervento meccanico atto a sostituire parti o componenti usurati, anormalmente difettosi o guasti e non riconducibili ad operazione di manutenzione ordinaria e comunque necessari a ripristinare le funzionalità e renderlo atto all'uso.

Il Servizio di Manutenzione deve essere eseguito a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali e prodotti delle migliori qualità.

I ricambi utilizzati devono essere originali delle case produttrici, originali "rigenerati" o "conformi agli originali" di qualità pari o superiore all'originale (ai sensi del Regolamento UE 461/2010 della Commissione del 27/05/2010) a valle del nulla osta del Referente, qualora prodotti e ancora presenti sul mercato devono corrispondere alle caratteristiche tecniche e qualitative più idonee a garantire il funzionamento. In caso di difficile reperibilità o cessata produzione di ricambi originali, il Contraente potrà utilizzare anche ricambi di produttori diversi di comprovata qualità tecnica e affidabilità o ricambi originali rigenerati, indenni da difetti e del tipo e dimensione prescritti dalle case produttrici, ferma restando la garanzia di legge e la preventiva autorizzazione del Committente.

Le modalità generali di esecuzione del servizio devono essere le seguenti:

a) Richiesta di intervento

La richiesta di intervento avverrà a cura del personale del Committente ed avverrà presso la sede dove risulta essere ubicata l'attrezzatura.

b) Preventivi di riparazione

Prima di procedere alla riparazione, il Contraente dovrà predisporre, entro 1 (uno) giorno lavorativo decorrente dal giorno di segnalazione del guasto, un preventivo di spesa per ogni attrezzatura, nel quale vengano indicati i costi relativi dell'intervento intesi come:

- Ricambi originali o di primo impianto: Il prezzo dei ricambi dovrà essere quello risultante dal prezzo di listino ufficiale della casa produttrice dell'attrezzatura in vigore al momento della riparazione con relativa percentuale di sconto offerto in sede di gara.
- Ricambi originali rigenerati: Nel caso in cui sia richiesto dal DEC o da un suo delegato il montaggio di questa tipologia di ricambio, il relativo prezzo (finale) dovrà essere rapportato a prezzo del ricambio originale ridotto della percentuale di sconto offerto.
- Materiali e prodotti di consumo: Il prezzo dei materiali di consumo dovrà essere quello risultante dal prezzo di listino ufficiale della casa produttrice in vigore al momento della riparazione, ridotto della percentuale di sconto pervenuta in sede di offerta.
- Manodopera: il costo complessivo della manodopera sarà calcolato moltiplicando il tempario ufficiale delle case costruttrici delle attrezzature (dove presente) per il costo orario (IVA esclusa) offerto in sede di gara. I tempi sono quelli strettamente necessari per l'esecuzione della riparazione. Il costo dello smaltimento dei residui di lavorazione si intende compreso nel prezzo della lavorazione; pertanto, non saranno riconosciuti ulteriori importi per tale attività.
- Ordini di lavoro: Il Committente disporrà di effettuare la riparazione solo dopo aver valutato positivamente il preventivo di spesa. Di conseguenza emetterà apposito "Ordine di Lavoro" contenente il riferimento al preventivo di spesa relativo alla riparazione. La riparazione dovrà essere eseguita da parte del Contraente attenendosi esclusivamente al preventivo di spesa rimesso, senza addebito di alcun ulteriore costo aggiuntivo nei confronti del Committente.
- Tempi di riparazione: Il Contraente dovrà indicare nel preventivo di spesa i tempi necessari per la riparazione ed attenersi scrupolosamente ai medesimi, tenendo conto che la decorrenza del termine è stabilita dalla data apposta sul "Buono di Consegna". Tutte le attrezzature prese in consegna dal Contraente per le esigenze connesse alla riparazione, saranno ceduti "in consegna fiduciaria".
- Esecuzione delle prestazioni: Qualora nel corso dell'esecuzione delle prestazioni si rendesse necessario o comunque opportuno eseguire interventi non indicati nel "buono di consegna" di cui al punto c), il Contraente ne dovrà dare tempestivo avviso, indicandone anche la consistenza tecnico-economica. Tali prestazioni impreviste potranno essere eseguite solo dopo l'autorizzazione del Committente; in assenza di esplicita autorizzazione, le stesse non saranno riconosciute.

13.5 Modalità operative e remunerazione del servizio

L'elenco prezzi offerto rappresenta l'elenco delle prestazioni e i relativi prezzi posti che concorrono all'espletamento del servizio.

- a) Il servizio deve intendersi comprensivo di tutti gli interventi su parti meccaniche, elettriche, carrozzeria, carpenteria;
- b) Il Contraente dovrà eseguire i lavori di cui al precedente punto a) in linea con quanto preventivato; eventuali scostamenti dovranno essere giustificati e validati dal Referente o da personale del Committente delegato. In ogni caso la tempistica dell'intervento dovrà essere concordata con il Referente o personale del Committente delegato;
- c) Eventuali soste che superino i tempi necessari alle riparazioni non comporteranno spese per il Committente;
- d) Il Contraente riceverà dal personale del Committente, tramite l'indirizzo e-mail del DEC indicato nel appalto o dal suo delegato, l'apposito "Buono di Consegna" a cui, in risposta allo stesso indirizzo di posta elettronica, dovrà far seguito il preventivo di spesa con il dettaglio dei lavori da effettuare suddivisi per manodopera e ricambi avendo cura di specificare per ciascuna voce i corrispettivi praticati. Nel preventivo dovrà essere indicata anche la data prevista di conclusione delle attività ed il numero di riferimento del Buono di Consegna; il preventivo dovrà pervenire al Committente tramite e-mail entro 24 ore dal buono di consegna;
- e) Per dare attuazione ai lavori, il preventivo di spesa dovrà essere approvato dal Referente o da personale del Committente delegato con comunicazione scritta tramite l'indirizzo e-mail suddetto. Qualora nel corso degli interventi si manifestasse la necessità di effettuare lavorazioni non previste o non prevedibili in fase di prima approvazione, il Contraente nell'immediato è tenuto ad informare telefonicamente e tramite mail il personale del Committente e successivamente ad integrare il preventivo di cui al precedente punto d);
- f) Il Contraente è tenuto a rendere disponibile la visione delle parti di ricambio sostituite, che restano di proprietà del Committente, il quale potrà decidere se lasciarle presso la sede del Contraente per l'alienazione a rifiuto senza alcun onere aggiuntivo per il Committente o ritirarle;
- g) Non saranno remunerati interventi preventivamente non autorizzati dal Referente o da personale del Committente delegato con modalità indicate ai punti d), e) e f);
- h) Il Contraente si impegna alla riparazione di più impianti contemporaneamente, nel rispetto delle tempistiche indicate nel "Buono di Consegna";
- i) Le prestazioni a corpo indicate nell'elenco prezzi si intendono omnicomprensive, pertanto, per tali attività non verranno riconosciute ulteriori compensi legati all'esecuzione dell'attività (manodopera, materiali, materiali di consumo, ed ogni altro onere).

13.6 Requisiti del contraente, personale e attrezzature

- a) Il Contraente deve provvedere alla condotta effettiva dei lavori con personale, mezzi ed attrezzature adeguate numericamente e idonee alle necessità ed agli obblighi assunti, in particolare con la piena disponibilità di:
- Mezzi tecnologici idonei per la risoluzione di qualsiasi anomalia riscontrata;
 - Personale di provata capacità per la tipologia di prestazioni richieste;
 - Dispositivi di protezione individuale idonei per le operazioni da effettuare presso i dislocamenti delle sedi Autostradali;
 - Numero di telefono dedicato al servizio di soccorso meccanico di cui al precedente paragrafo in funzione h24 garantito su 365 giorni/anno.
- b) Il Contraente è tenuto a comunicare il nominativo, contatto telefonico e l'e-mail del proprio Responsabile Tecnico al RTC del appalto.

13.7 Parti di ricambio e materiali

- a) Le parti di ricambio utilizzate dal Contraente, in via generale, dovranno essere originali, nuove e di provenienza della Casa Costruttrice dell'attrezzatura;
- b) È concesso l'utilizzo di parti di ricambio "originali rigenerati" o "conformi agli originali" di qualità pari o superiore all'originale (ai sensi del Regolamento UE 461/2010 della Commissione del 27/05/2010) a valle del nulla osta del Referente, che è comunque condizionato dalla verifica della scheda tecnica e della certificazione del Produttore attestante la conformità CE preventivamente inviata
- c) Il Contraente è tenuto a garantire che le parti di ricambio ed i materiali utilizzati siano conformi alle Norme di Legge riguardanti l'omologazione CE ed ai requisiti richiesti dal D.lgs. 81/2008 e Norme collegate.

13.8 Garanzie sulle riparazioni e forniture

Tutti gli interventi di manutenzione e le parti di ricambio utilizzate dovranno avere una garanzia di almeno 12 (dodici) mesi.

Qualora si riscontrassero necessari interventi coperti da garanzia, il contraente si impegna a effettuare la riparazione/sostituzione del componente fornito a titolo completamente gratuito entro 2 giorni dalla segnalazione.

13.9 Livello di Servizio

- Il Committente provvede a richiedere l'intervento tramite l'emissione del "Buono di Consegna" all'Officina" (di seguito anche Buono). Resta onere del Contraente definire con precisione nel

preventivo l'attività da svolgere; la tempistica sarà concordata preventivamente con il Referente o personale del Committente delegato;

- Il Contraente si assume l'obbligo di fornire, nei termini indicati nel Buono di Consegna, il prodotto o la prestazione richiesta, secondo le seguenti modalità:
 - a) interventi manutenzione ordinaria: da eseguire entro 3 giorni lavorativi dalla data di comunicazione della conferma del preventivo da parte del Committente;
 - b) interventi di manutenzione straordinaria: da eseguire entro 7 giorni lavorativi per lavori di durata inferiore a 24 h effettive; le restanti attività come concordato nel buono acquisto;
 - c) indisponibilità ricambi: pronta informazione e ogni giorno di attesa comprovata sarà escluso dal conteggio.

14 ALLEGATI

- A) DISPOSIZIONI OPERATIVE SU ONERI ED OBBLIGHI DELL'OE;
- B) ALLEGATI HSE.